



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



A & T 2000 S.p.A.
Sede Legale: Piazzetta G. Marconi, 3 - 33033 Codroipo (Ud)
Sede Operativa: via Cristoforo Colombo, 210 - 33037 Pasian di Prato (Ud)
tel. 0432 691062 - fax 0432 691361
<http://www.aet2000.it> - info@aet2000.it
c.f./p.iva/reg.impr. 02047620303

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

in data 4 luglio 2019

AZIONISTI AL 31/12/2018

Comune di Artegna
Comune di Attimis
Comune di Basiliano
Comune di Bertiolo
Comune di Bordano
Comune di Buttrio
Comune di Camino al Tagliamento
Comune di Campoformido
Comune di Codroipo
Comune di Corno di Rosazzo
Comune di Dogna
Comune di Faedis
Comune di Gemona del Friuli
Comune di Lestizza
Comune di Lusevera
Comune di Magnano in Riviera
Comune di Martignacco
Comune di Moggio Udinese
Comune di Moimacco
Comune di Montenars
Comune di Mortegliano
Comune di Nimis
Comune di Pagnacco
Comune di Pasian di Prato
Comune di Pavia di Udine
Comune di Povoletto
Comune di Pozzuolo del Friuli
Comune di Pradamano
Comune di Premariacco
Comune di Reana del Rojale
Comune di Remanzacco
Comune di Resia
Comune di Resiutta
Comune di Rivignano-Teor
Comune di San Dorligo della Valle - Dolina
Comune di San Giovanni al Natisone
Comune di Sedegliano
Comune di Taipana
Comune di Trasaghis
Comune di Varmo
Comune di Venzone
Comunità Collinare del Friuli

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Rag. Luciano Aita

Vice Presidente

Dott. Gianpaolo Graberi

Consigliere

Rag. Marilena Domini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Roberto Minardi

Sindaci effettivi

Dott. ssa Francesca Linda

Dott. Ludovico Picotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag.	1
Premessa	Pag.	2
Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali	Pag.	6
Andamento gestionale e risultanze economiche	Pag.	13
Analisi conto economico	Pag.	16
Situazione patrimoniale e finanziaria	Pag.	16
Strumenti finanziari	Pag.	17
Indici di bilancio	Pag.	19
Organizzazione e risorse umane	Pag.	20
Attività di ricerca e sviluppo	Pag.	20
Sistemi di gestione	Pag.	20
Azioni proprie	Pag.	22
Sedi Secondarie	Pag.	22
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	23
BILANCIO D'ESERCIZIO	Pag.	24
Stato Patrimoniale	Pag.	25
Conto Economico	Pag.	28
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.	30
NOTA INTEGRATIVA	Pag.	31
Premessa	Pag.	32
Principi di redazione del bilancio	Pag.	32
Criteri di valutazione	Pag.	33
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	Pag.	39
Commenti alle principali voci del Conto Economico	Pag.	58
Informativa sulle operazioni con le parti correlate	Pag.	70
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	72
Informazioni ex art.1 c.125 Legge 4 agosto 2017 n.124	Pag.	73
Altre informazioni	Pag.	73
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	Pag.	74
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag.	75
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag.	79



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali

Andamento gestionale e risultanze economiche

Analisi conto economico

Situazione patrimoniale e finanziaria

Strumenti finanziari

Indici di bilancio

Organizzazione e risorse umane

Attività di ricerca e sviluppo

Sistemi di gestione

Azioni proprie

Sedi secondarie

Evoluzione prevedibile della gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Egredi rappresentanti degli Enti Soci,
Vi viene presentato il bilancio dell'esercizio 2018 della società, predisposto ai sensi degli artt. da 2423 a 2427-bis del C.C., corredato con questa Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 del C.C. e presentato avvalendosi del maggiore termine di legge, in quanto, per cause esterne, la completa acquisizione dei dati si è procrastinata, ritardandone così la redazione del documento in parola.

L'esercizio 2018 rappresenta una tappa di consolidamento dell'attività societaria.

Riprendendo quanto sopra elencato, ve ne rappresentiamo sinteticamente gli aspetti salienti rimandando al seguito per successivi approfondimenti.

✓ Servizi resi ai Soci. Nel corso del 2018 la società, in aggiunta alla consolidata erogazione dei servizi, ha esteso l'applicazione della tariffazione puntuale al comune di Lestizza. La gestione della TARI ha riguardato così 12 comuni a tariffazione puntuale oltre alla gestione del tributo in service per 3 comuni, oltre che all'esecuzione delle attività propedeutiche all'introduzione della tariffazione puntuale per il Comune di Gemona del Friuli per l'anno successivo.

✓ Collaborazioni e sinergie operative con Gestori Pubblici di rifiuti urbani in ambito. Nel corso dell'esercizio sono stati mantenuti o implementati i rapporti commerciali con i seguenti soggetti pubblici: NET S.p.A. per quanto attiene al trattamento presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano di imballaggi in plastica e cellulose provenienti dal bacino udinese e dalla Bassa Friulana; con HESTAMBIENTE S.p.A. riguardo lo smaltimento finale di parte del rifiuto residuale del raccolto nel bacino A&T 2000 S.p.A.; con l'UTI della Carnia per quanto attiene al trattamento presso l'impianto di Rive d'Arcano di carta e cartone ed imballaggi in plastica e lattine, nonché lo stoccaggio del vetro e il conferimento presso l'impianto di Codroipo della Forsu dell'Ente Montano; con GEA S.p.A. per quanto riguarda la gestione della Forsu.

Contesto legislativo per le società "in house providing"

Alla luce degli ordinamenti sia statali (D.lgs 175/2016 e s.m.i.) che regionali (L.R. 5/2016 e s.m.i.) la società continua ad operare pienamente con gli obiettivi di cui all'oggetto sociale.

Erogazione ai Soci dei servizi di raccolta

Nei comuni ove vige il modello di raccolta porta a porta integrale (ormai in 45 dei 51 comuni serviti) sia in termini di raccolta differenziata, ma soprattutto in termini di purezza del materiale raccolto, si continuano a registrare ottimi risultati confermando la massimizzazione dei ricavi dai Consorzi di filiera CONAI. Infatti, per quanto attiene agli imballaggi in plastica e lattine, sono proseguiti, senza eccezione alcuna, i conferimenti direttamente dalla piattaforma CSS senza necessità di una preventiva selezione. Tali performance sono state da subito ottenute anche presso il neo Comune socio a dimostrazione che le particolari modalità di applicazione del modello porta a porta, se adottate con la corretta cura e determinazione, risultano appropriate anche in contesti complessi. Riguardo agli imballaggi in vetro, tutti i comuni serviti (compreso il neo socio) rientrano in 1° fascia, mentre la carta non considerata imballaggio viene venduta all'asta quale carta da macero ad eccellenti condizioni economiche. Per quanto attiene unicamente al rifiuto celluloso, nel bacino della società sono state raccolte e

RELAZIONE SULLA GESTIONE

conferite all'impianto di proprietà di Rive d'Arcano 10.137,50 tonnellate, (9.966,07 nell'anno precedente) delle quali: 4.812,94 ton di carta da macero sono state vendute a LAMACART a fronte di un ricavo di € 340.728,61 (€ 612.680,48 nell'anno precedente) mentre le 5.324,36 tonnellate di imballaggi in carta/cartone sono state cedute a COMIECO conseguendo un ricavo di € 635.295,81 (€ 630.089,22 nell'anno precedente). Per quanto riguarda la frazione selettiva degli imballaggi in cartone la stessa, ammontante a 89,92 tonnellate, è stata conferita presso l'impianto terzo di MAZZETTI&CANTONI S.r.l. i cui contributi sono ricompresi tra i sopraccitati ricavi COMIECO. Relativamente ai rifiuti cellulosici del comune di San Dorligo della Valle-Dolina gli stessi, ammontanti a 223,93 tonnellate, sono stati conferiti presso l'impianto CALCINA INIZIATIVE AMBIENTALI S.r.l. e della rispettiva fruizione dei contributi ha provveduto direttamente il Comune medesimo.

Gestione dei rifiuti urbani

Il costo complessivo dei servizi erogati per la gestione dei rifiuti urbani nel 2018 si è praticamente stabilizzato per effetto dei seguenti fattori:

- mantenimento dei costi complessivi delle raccolte stradali dei rifiuti urbani (escluso l'umido) grazie al prosieguo del servizio affidato all'ATI composta da DE VIZIA TRANSFER S.p.A., SAGER S.r.l., IDEALSERVICE Scarl e CONU S.r.l. concluso nell'ottobre 2018, cui è succeduta l'ATI composta da SNUA S.r.l., IDEALSERVICE scarl e SAGER S.r.l.;
- prosecuzione del rapporto convenzionale con DESAG ECOLOGIA Scarl per quanto riguarda la raccolta della frazione organica;
- avvio diretto, alla piattaforma CSS COREPLA degli imballaggi in plastica ed in metallo provenienti dal "porta a porta", senza preselezione presso l'impianto di Rive d'Arcano, grazie alla buona qualità del materiale raccolto;
- conferimento del rifiuto secco residuo principalmente presso l'inceneritore di Trieste e, in quantità minore, presso l'impianto SNUA di Aviano, a buone condizioni economiche;
- prosecuzione del conferimento dei rifiuti ingombranti all'impianto di selezione e recupero della ERGOPLAST in Pradamano anche se con un incremento dei costi di selezione a partire dal secondo semestre a causa dell'aumento generalizzato del costo di smaltimento di sovvalli;
- conferimento, della frazione umida FORSU a €/ton 73,91 presso l'impianto di compostaggio con recuperi di energia di Codroipo.

Gestione dell'impianto di selezione in Rive d'Arcano

Nel corso del 2018 presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuti dal bacino A&T 2000 SpA, U.T.I. Carnia, Isontina Ambiente SpA, parte del bacino NET SpA e materiale inviato da West Dock Srl:

RIFIUTI IN INGRESSO

Imballaggi in plastica	ton.	10.081,14
Imballaggi misti (plastica e lattine)	ton.	1.405,70
Imballaggi in vetro	ton.	9.155,31
Lastre di vetro	ton.	470,00
Carta e cartone	ton.	18.640,74

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Imballaggi in carta e cartone	ton.	835,20
PET	ton.	4.123,59
totale 1		ton. 44.711,68

MATERIALI E SCARTI IN USCITA

Plastica e gomma	ton.	5.810,20
PET (clear + mix color)	ton.	2.758,88
Cassette in plastica	ton.	59,08
Imballaggi in acciaio	ton.	159,61
Imballaggi in vetro	ton.	9.155,31
Lastre di vetro	ton.	470,00
Imball. Carta e Cartone (COMIECO)	ton.	8.873,30
Carta materia da macero estero	ton.	70,05
Carta e Cartone m.p.s.	ton.	7.771,31
Sovvalli (scarti dalla selezione)	ton.	5.227,46
totale 2		ton. 40.355,20

La differenza tra i due totali sono materiali in deposito e perdite di processo.

Post-gestione della discarica in loc. Plasencis

Anche nel corso del 2018 la gestione post-operativa della discarica di rifiuti urbani chiusa e sita in comune di Fagagna è regolarmente proseguita con le attività di sorveglianza, di controllo, di monitoraggio delle matrici ambientali e di manutenzione delle installazioni così come previsto dal Decreto di chiusura della Provincia di Udine. Sono altresì regolarmente proseguiti gli smaltimenti - per complessive 5.379,63 ton (ton 5.451,28 l'anno precedente, ton 4.562,94 nel 2016, ton 6.490,78 nel 2015, ton, 5.490,78 nel 2014 e le 5.322,10 ton del 2013) di percolato presso l'impianto autorizzato di Gorizia al prezzo unitario di €/ton 21,80.

Gestione della TARI

❖ Tariffazione puntuale

Per quanto riguarda la TARI puntuale, oltre all'introduzione della tariffa dal 01/01/2018 presso il comune di Lestizza, la società ha proseguito la gestione del corrispettivo per i comuni di Basiliano, Campoformido, Corno di Rosazzo, Martignacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, San Vito di Fagagna, Varmo, Venzone. A tale proposito corre l'obbligo di evidenziare che dal 2018 i Comuni di Campoformido, Lestizza, Martignacco, Pozzuolo del Friuli, Premariacco, San Vito di Fagagna e Varmo hanno adottato per l'anno di riferimento modalità uniformi per il calcolo degli addebiti all'utenza. Sono inoltre state effettuate tutte le attività propedeutiche a favore del comune di Gemona del Friuli per l'introduzione, dal 2019, del sistema puntuale di tariffazione.

❖ Service per gestione TARI- tributo

L'attività di service a favore dei comuni per la gestione del tributo è proseguita per i comuni di Codroipo, Mortegliano e San Giovanni al Natisone, sempre con modalità diverse per ciascun comune.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gestione recupero crediti

Per quanto attiene alla gestione dei crediti della società, nel corso dell'anno di riferimento è proseguita l'attività con la medesima intensità dei quattro anni precedenti.

Inoltre:

❖ Gestione recupero crediti da utenti quale TARI corrispettivo

Come da accordo con le singole Amministrazioni Comunali coinvolte, sono stati gestiti i servizi essenziali da erogarsi agli utenti morosi fino all'estinzione del credito o al concreto avvio di un piano di rientro concordato e, nella predisposizione dei piani finanziari, si è provveduto ad aggiornare il fondo svalutazione crediti non riscossi afferenti a ciascun singolo comune in base alla specificità verificatasi tra gli utenti del singolo ente.

❖ Gestione recupero crediti da clienti fruitori di servizi in convenzione (rifiuti speciali o assimilati agli urbani)

Agli ormai esigui utenti morosi o che non hanno avviato un concreto piano di rientro, sono stati interrotti i servizi.

Gestione dei centri di raccolta comunali

Nel corso dell'esercizio il servizio di gestione dei centri di raccolta comunali di rifiuti urbani ed assimilati, per conto dei comuni che lo hanno affidato alla società, è stato svolto da ART.CO SERVIZI Soc. Coop.

Servizi sostitutivi con mezzo mobile

Presso gli ormai pochi comuni privi di un centro di raccolta o non completamente a norma è proseguita anche nel 2018 l'erogazione dei servizi sostitutivi con mezzo mobile. Questo servizio, che ha interessato le varie tipologie di rifiuti urbani non conferibili presso i centri comunali di raccolta dei comuni serviti per n° 2 enti ed unicamente per quanto attiene ai rifiuti pericolosi per un unico comune.

Erogazione dei servizi a terzi

Questa attività nel 2018 ha fatto registrare un leggero incremento di fatturato, indice che l'attività si è stabilizzata nel tempo.

L'utenza fruitrice di questi servizi si distingue in:

- aziende agricole per la gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- aziende ed enti privati che, per effetto della deassimilazione delle aree produttive o per la natura dei rifiuti, ricadono nella categoria dei rifiuti speciali; tale servizio viene reso in regime di concorrenza nel libero mercato;
- enti, associazioni, pro-loco per servizi di raccolta, recupero e smaltimento inerenti sagre e manifestazioni temporanee, di cui alcune di grande richiamo ed impatto (Aria di Festa, Saponi Pro-Loce, Fiera di San Simone, Majenca), nell'ambito del servizio pubblico;
- privati cittadini richiedenti servizi non compresi tra quelli erogati dal servizio pubblico.

Altre iniziative

A metà anno è stato dato avvio alla gestione sperimentale delle biomasse mediante l'attivazione della specifica piattaforma presso il comune di San Dorligo della Valledolina.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A dicembre 2018 è stata stipulata una lettera di intenti con Isomorph srl, realtà innovativa regionale, per lo sviluppo di un sistema di gestione delle biomasse basato sull'energia termica solare; l'inaugurazione dell'impianto è prevista per l'estate 2019.

Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali

Gestione dei rifiuti urbani indifferenziati

Il valore di questa attività si è stabilizzata ulteriormente, rispetto agli anni precedenti, tale gestione si conferma sempre più di rilevanza economica secondaria rispetto alle raccolte differenziate. Questa attività riguarda la gestione di:

- rifiuti urbani residui da raccolta stradale,
- rifiuti ingombranti,
- rifiuti dallo spazzamento stradale,
- lavaggio degli ormai esigui cassonetti stradali, ancora presenti.

Il servizio di raccolta, trasporto a smaltimento dei rifiuti urbani residui da raccolta stradale, affidato all'A.T.I. composta da DE VIZIA TRANSFER S.p.A., SAGER S.r.l., IDEALSERVICE Scarl e CONU S.r.l., divenuto operativo dal 1° aprile 2012, è proseguito fino al 30/09/2018, alle medesime condizioni tecnico-economiche precedentemente in essere grazie alla ripetizione del servizio medesimo e a due successive proroghe.

Dal 01/10/2018 il servizio viene svolto dalla nuova A.T.I. composta da SNUA S.r.l., SAGER S.r.l. ed IDEALSERVICE Soc. Coop. alle nuove condizioni tecniche non dissimili dalle precedenti e a condizioni economiche in linea con quelle dell'affidamento precedente.

Relativamente alla gestione dei rifiuti ingombranti:

- la sola raccolta e trasporto è proseguita con l'A.T.I. composta da IDEALSERVICE Soc. Coop e SNUA S.r.l. Il servizio è stato erogato rispettivamente ai seguenti prezzi unitari: svuotamento e trasporto container €/cad 93,73; vuotamento benna e trasporto €/cad 31,14;
- il trattamento affidato alla ditta ERGOPLAST S.r.l., proseguito per tutto l'anno, è stato reso al prezzo unitario di €/ton 205,00.

Il servizio di raccolta ed avvio a recupero dello spazzamento stradale, affidato ad ART.CO SERVIZI Soc. Coop. è proseguito per tutto l'anno alle medesime condizioni tecnico-economiche precedentemente in essere.

Per quanto riguarda il quantitativo complessivo dei rifiuti indifferenziati, grazie alle strategie adottate dalla società, con ton 19.672,08 del 2018, 19.155,71 del 2017, viene confermato il trend degli ultimi anni: (18.024 tonnellate nel 2012, 17.643,25 tonnellate nel 2013, 16.984,97 tonnellate nel 2014) nel 2015 è salito a 19.008,54 tonnellate solo in virtù dell'estensione del servizio ai n° 9 comuni nuovi soci del "gemonese"; nel 2016 il trend del decremento era ripreso (18.573,39 tonnellate) anche se nel 2017 il totale è tornato a salire a 19.155,71 ton. Il quantitativo 2018 risulta così suddiviso: 15.270,39 tonnellate da raccolta stradale (14.926,39 ton nel 2017), 2.757,74 tonnellate di ingombranti (2.446,31 ton nel 2017) e 1.643,96 ton di spazzamento stradale (1.783,01 ton nel 2017).

Delle 15.270,39 tonnellate di rifiuto urbano residuo sono state conferite rispettivamente: 10.176,28 ton presso l'inceneritore di Trieste (titolarità HESTAMBIENTE S.p.A.) al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 123,18;

RELAZIONE SULLA GESTIONE

5.094,11 ton presso l'impianto di trattamento SNUA di Aviano al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 145,00.

Gestione delle raccolte differenziate

Di seguito si riportano i consuntivi delle varie raccolte differenziate.

❖ Frazione organica

La gestione di questa tipologia di rifiuto, affidata alla DESAG Ecologia Scarl, ha registrato una produzione complessivamente di 13.006,51 tonnellate, ovviamente tutte conferite all'impianto di Codroipo.

Il prezzo unitario di conferimento praticato, come da rapporto convenzionale, è stato di € 73,91.

❖ Carta/cartone, imballaggi in plastica e lattine raccolti

La gestione di carta/cartone, sommata a quella di soggetti omologhi convenzionati, ha fatto registrare un quantitativo totale di ton 19.475,94 (17.075,59 ton nel 2017) di cui, come precedentemente descritto, dopo selezione, 8.873,30 ton di imballaggi cellulosici sono stati ceduti al CONAI (8.486,06 ton nel 2017) con un ricavo di € 1.141.437,77 (€ 1.071.619,65 nell'anno precedente), mentre 7.841,36 ton di carta da macero (7.700,71 ton nel 2017), sono state cedute alla ditta LAMACART S.p.A., alla ditta Reno De Medici SpA e alla ditta Omega Trading Laakirchen GmbH a fronte di un ricavo pari a € 554.701,06 (€ 1.001.150,29 nell'anno precedente). Per quanto attiene alla cessione della carta da macero, tale risultato economico deriva dal consistente calo del prezzo di mercato di questo specifico prodotto rispetto al valore medio dell'anno precedente.

La raccolta mista di imballaggi in plastica e lattine si è attestata su ton 5.622,50 (5.292,40 tonnellate nell'anno precedente, 5.194,76 ton nel 2016, 5.182,96 ton nel 2015, 4.390,79 ton nel 2014, 4.199,68, nel 2013 e 3.550 nel 2012); tale incremento è dovuto all'estensione della raccolta porta a porta, oltre naturalmente, all'estensione del servizio ad altri comuni. La raccolta di soli imballaggi in plastica con cassonetto stradale è stata di tonnellate 438,64 (470,48 ton nel 2017, 484,17 ton nel 2016, 523,34 ton nel 2015, 814,51 ton nel 2014, 1.053,29 nel 2013 e 1.935 ton nel 2012).

❖ Frazione verde

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta e conferimento a recupero della frazione verde costituita da sfalci, ramaglie e potature affidato a DESAG ECOLOGIA Scarl al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 73,64.

Nel corso del 2018 il gettito della frazione verde si è attestato sulle 9.502,07 tonnellate (nel 2017 le tonnellate raccolte erano 10.256,94, nel 2016 11.904,24 e nel 2015 12.645,69).

Il decremento, è funzione del consolidamento derivante dall'estensione della tariffazione puntuale dalla frazione verde (introdotta nel 2013 presso il comune di Corno di Rosazzo, nel 2015 nei comuni di Campofornido e Pozzuolo del Friuli, nel luglio 2016 presso il comune di Martignacco e dal gennaio 2018 nei Comuni di Lestizza, Premariacco, San Vito di Fagagna e Varmo).

❖ Rifiuti di vetro

La raccolta del vetro nel 2018 ha registrato tonnellate 7.660,83 (7.364,40 ton nel 2017, 7.263,07 ton nel 2016, 7.476,96 ton nel 2015 6.564,64 ton nel 2014, 6.753,54 ton nel 2013 e 6.877 ton nel 2012).

Viene confermato l'alto livello di qualità che ha garantito il riconoscimento economico della fascia 1[^] da parte di COREVE.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

❖ Metalli

Il servizio di raccolta e cessione a recupero dei materiali ferrosi, affidato alla ditta Corte Roberto Snc, è proseguito presso i centri raccolta comunali, a fronte di un costo medio di €/ton 68,75 per il primo semestre e di €/ton 69,56 per il secondo semestre ed un corrispettivo medio di €/ton 213,65 (in funzione del listino settimanale della C.C.I.A.A. di Milano). Nel 2018 il quantitativo di metalli raccolti è stato pari a tonnellate 1.268,84 (1.172,60 ton nel 2017, 1.098,94 ton nel 2016, 923,18 ton nel 2015, 795,77 ton nel 2014, 728,49 ton nel 2013 e 867 ton del 2012).

❖ Legno impregnato

Il servizio di raccolta, trasporto e recupero di legno impregnato, affidato alla Ditta ECOLEGNO UDINE S.r.l. è proseguito fino a febbraio 2018 al prezzo unitario onnicomprensivo medio di €/ton 27,72; da febbraio il servizio è affidato alla Ditta Art.Co Servizi Coop. al prezzo unitario onnicomprensivo medio di €/ton 27,72. Il quantitativo complessivamente raccolto nel 2018 è stato pari a 3.978,52 tonnellate (3.392,06 nell'anno precedente, 3.139,755 ton nel 2016 2.885,44 ton nel 2015, 2.602,93 ton nel 2014, 2.308,62 ton nel 2013 e 2.230 ton nel 2012).

❖ Rifiuti inerti

Il servizio di raccolta, trasporto degli inerti affidato alla ditta IDEALSERVICE Soc. Coop. è proseguito al prezzo unitario di €/svuotamento 93,73. Il servizio di raccolta e trasporto degli inerti da cumulo è stato effettuato dalla ditta VUARAN GIANNI Sas, al prezzo unitario di €/presa 106,58 e il recupero al prezzo unitario di € 7,11. Per quanto attiene al comune di San Dorligo della Valle-Dolina il prelievo è avvenuto a cura della ditta HERVAT S.r.l. ai seguenti prezzi unitari: €/presa 50,00 ed il trattamento ad €/ton 15,00. Nel 2018 sono state raccolte 160,26 tonnellate presso il comune di San Dorligo della Valle - Dolina e 2.883,87 tonnellate presso gli altri comuni (2.925,75 ton nell'anno precedente, 2.670,98 ton nel 2017, 2.837,42 ton nel 2015, 2.195,93 ton nel 2014, 2.308,62 ton nel 2013 e 2.977 ton nel 2012).

❖ Imballaggi metallici da raccolta monomateriale stradale

Presso i comuni soci della Comunità Collinare del Friuli, ove era ancora in vigore la raccolta monomateriale degli imballaggi metallici affidato all'A.T.I. erogatrice del servizio integrato delle raccolte stradali, la quantità raccolta è stata pari a 38,58 tonnellate (42,10 ton nell'anno precedente, 47,34 ton nel 2016, 51,50 ton nel 2015, 89,78 ton nel 2014, 119,02 ton nel 2013 e 220 ton nel 2012).

❖ Plastiche dure

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta e trasporto delle plastiche dure affidato alla ditta SAGER S.r.l., mentre il relativo recupero è stato eseguito dalla ERGOPLAST S.r.l. che ha riconosciuto un contributo di €/ton 80,00. Nel 2018 il quantitativo raccolto è stato pari a 236,04 tonnellate oltre alle 14,18 tonnellate raccolte da ART.CO SERVIZI Soc. Coop. presso il comune di san Dorligo della Valle-Dolina (240,17 ton nell'anno precedente, 220,07 ton nel 2016, 208,36 ton nel 2015, 138,41 ton nel 2014, 180,89 ton nel 2013 e 208 ton nel 2012).

❖ Beni di consumo durevoli

Il servizio continua ad avvalersi del nuovo sistema di raccolta dei RAEE a titolo gratuito, ad esclusione di quei comuni che, per chiusura, anche temporanea, dei centri di raccolta, si sono avvalsi del servizio di raccolta itinerante.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il quantitativo raccolto nel corso d'esercizio è stato pari a 1.430,83 tonnellate (1.395.329 tonnellate nell'anno precedente, 1.372,712 ton nel 2016, 1.328,03 ton nel 2015, 937,92 ton nel 2014, 856,67 ton nel 2013 e 1.142 ton nel 2012).

❖ Pile esauste e farmaci scaduti

E' proseguito il servizio di raccolta, trasporto ed innocuizzazione dei farmaci scaduti e delle pile esauste, affidato alla ditta ART.CO SERVIZI Soc. Coop. Le quantità raccolte nel 2018 sono state pari a: 25,752 tonnellate di pile esauste (25,304 nell'anno precedente, 24,401 ton nel 2016, 30,773 ton nel 2015, 25,773 ton nel 2014) e 20,73 ton di farmaci scaduti (20,004 nell'anno precedente, 20,29 ton nel 2016, 20,665 ton nel 2015, 18,98 ton nel 2014).

❖ Oli alimentari di provenienza domestica

Anche questo servizio è proseguito, a titolo gratuito, con la ditta SAPI S.p.a. alle medesime condizioni dell'anno precedente, con l'erogazione di un contributo pari a €/Kg 0,26 per i conferimenti certificati (centro di raccolta comunale). Le quantità raccolte nel 2018 sono state pari a 84,3 tonnellate (79,72 tonnellate nell'anno precedente, 75,82 ton nel 2016, 68,84 ton nel 2015, 54,73 ton nel 2014, 46,34 ton nel 2013).

❖ Pneumatici fuori uso

E' proseguito per tutto l'anno il servizio di raccolta, trasporto e recupero pneumatici fuori uso svolto da IDEALSERVICE Soc. Coop. al prezzo unitario di €/raccolta 82,00, nonché al prezzo unitario di smaltimento di €/ton a 170,00. Le quantità raccolte di tali rifiuti, gran parte dei quali ritrovati abbandonati, è stata pari a 93,095 tonnellate (92,515 tonnellate nell'anno precedente, 75,82 ton nel 2016, 99,33 ton nel 2015, 76,96 ton nel 2014, 73,21 ton nel 2013 e 99 ton nel 2012).

Gestione di ulteriori raccolte differenziate di rifiuti pericolosi

Oltre alla particolare raccolta dei RAEE, presso i centri comunali di raccolta sono state prelevate altre tipologie di rifiuti pericolosi per le quali la società ha proseguito il potenziamento dei servizi di gestione:

❖ Rifiuti contenenti amianto

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta ed innocuizzazione dei rifiuti contenenti amianto abbandonati sul territorio affidato alla ditta FRIULANA COSTRUZIONI S.r.l.. Il quantitativo annuo raccolto è stato di 11,14 tonnellate (7,71 tonnellate nell'anno precedente, 9,62 ton nel 2016, 12,91 ton nel 2015, 8 ton nel 2014, 7,86 ton nel 2013, 16,60 ton nel 2012 e 13,97 del 2011).

❖ Vernici di scarto e relativi imballaggi primari

E' proseguito il servizio di raccolta, trasporto ed innocuizzazione di vernici di scarto e relativi imballaggi primari con la ditta IDEALSERVICE Soc. Coop.. Nel corso del 2018 sono state raccolte 117,153 tonnellate (96,492 ton nel 2017, 81,017 ton nel 2016, 93,343 ton nel 2015, 85,330 ton del 2014, 75,21 ton del 2013 e le 64,40 ton del 2012).

Gestione di ulteriori raccolte differenziate di rifiuti pericolosi

Oltre alla particolare raccolta dei RAEE, presso i centri comunali di raccolta sono state prelevate altre tipologie di rifiuti pericolosi per le quali la società ha proseguito il potenziamento dei servizi di gestione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gestione rifiuti speciali

Continua l'attività di gestione dei rifiuti speciali prodotti delle aziende produttive e commerciali e l'attività offerta ai cittadini di gestione dei rifiuti che non possono trovare collocamento all'interno delle raccolte urbane stradali o da centro di raccolta.

Nel corso del 2018 la società ha continuato a promuovere la propria assistenza ai privati cittadini e alle aziende per la domanda di contributi regionali per lo smaltimento dell'amianto, come era avvenuto nello scorso esercizio. La risposta da parte degli utenti è stata ottima. Tale attività si è affiancata a quella già in essere da anni di informazione e gestione di tali rifiuti, a cui i cittadini possono rivolgersi.

La società ha erogato servizi di raccolta rifiuti speciali a 2.189 tra aziende e privati cittadini, in leggera flessione rispetto al 2017. I rifiuti complessivamente gestiti sono stati all'incirca di 2.000 tonnellate, di cui 150 circa di rifiuti pericolosi, in costanza con l'anno precedente.

Nel corso del 2018 non è stata la crescente concorrenza a preoccupare per il raggiungimento di margini soddisfacenti, bensì la crisi che ha colpito i rifiuti plastici e rifiuti pericolosi. Infatti conseguentemente alla chiusura delle importazioni di rifiuti da parte della Cina, l'Europa e pertanto anche l'Italia ha dovuto fare i conti con impianti saturi di rifiuti. Anche nella nostra piccola realtà abbiamo dovuto affrontare la paralisi dei conferimenti di rifiuti gestendo al meglio l'emergenza al fine di garantire ai clienti una minima ed essenziale parte di servizi di raccolta.

In risposta a questa crisi, il mercato ha reagito con un sostanziale aumento dei prezzi ormai rilevati per la maggior parte delle tipologie di rifiuti gestite dalla società.

Gestione rifiuti delle aziende agricole

Nell'esercizio è proseguito il servizio – a suo tempo richiesto dalle associazioni di categoria della Provincia di Udine, ed auspicato dai soci - per la gestione convenzionata dei rifiuti agricoli, consistente nella raccolta, avvio a recupero e/o smaltimento ed assistenza alle aziende per i relativi adempimenti burocratici.

Ricordiamo che le aziende agricole che hanno stipulato il contratto per la fruizione di questo servizio sono dislocate su tutto il territorio regionale e in parte anche nei territori limitrofi facenti parte della regione Veneto.

A tale proposito si evidenzia che nonostante la situazione di paralisi e blocco del mercato dei rifiuti e della concorrenza, nel corso del 2018, le aziende agricole hanno ancora una volta riposto la loro fiducia nella società, valutando la serietà nella gestione dei servizi e l'attenzione particolare volta alla clientela. Alcune aziende dopo aver fruito, negli ultimi tempi, dei servizi offerti dalla concorrenza, hanno deciso di avvalersi nuovamente di A&T 2000 SPA.

Posizionamento nell'ambito regionale dei servizi erogati

L'Organo amministrativo ha valutato la consistenza e la qualità dei servizi erogati ai Soci anche comparando quelli di altre realtà in ambito regionale; i punti di forza della società sono risultati essere:

- capacità di progettare ed attuare servizi innovativi nella gestione dei rifiuti sia in attuazione delle più recenti direttive CEE che in aderenza ai nuovi sviluppi normativi, sia in ambito nazionale che regionale;
- efficiente gestione delle raccolte differenziate in grado di ottenere elevatissimi livelli di qualità merceologica dei rifiuti e, conseguentemente, elevati ricavi dalla cessione agli impianti o consorzi di filiera per il loro effettivo riciclaggio;
- ottimi risultati a livello regionale per i quantitativi pro-capite delle varie tipologie di rifiuti differenziati ed avviati a recupero e bassi quantitativi di quelli

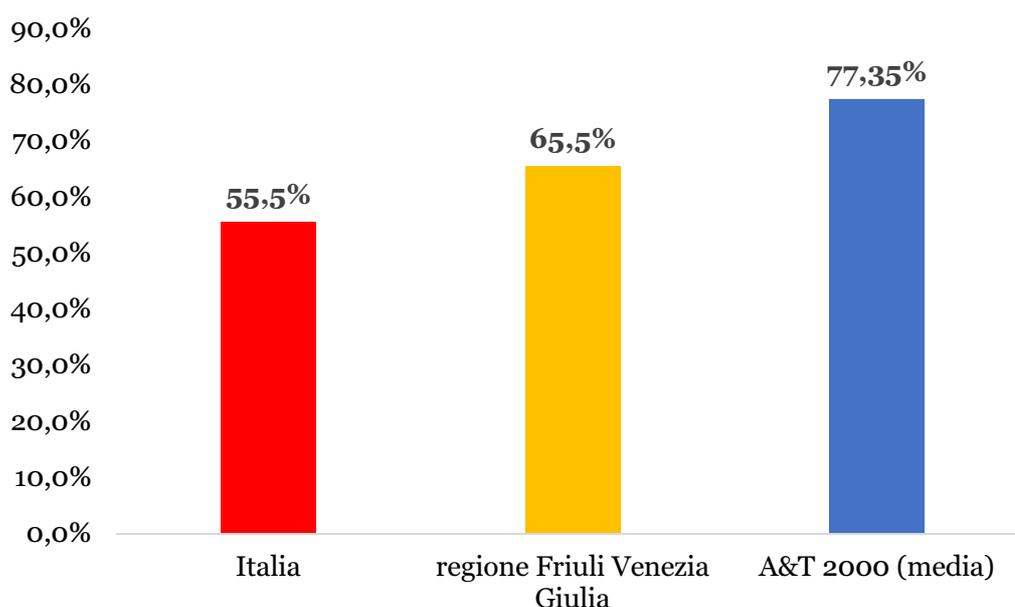
RELAZIONE SULLA GESTIONE

indifferenziati avviati a smaltimento;

- ridotta produzione pro capite di rifiuto urbano residuo (la più bassa in assoluto in ambito regionale con, con una media ulteriormente più bassa (kg/ab/anno 52,00) se riferita ai soli comuni che hanno adottato la tariffazione puntuale.

Per quanto attiene a quantità e qualità di rifiuto raccolto in maniera differenziata e produzione di rifiuto urbano residuo, in Regione la società non ha eguali.

RACCOLTA DIFFERENZIATA - ANNO 2017 CONFRONTO



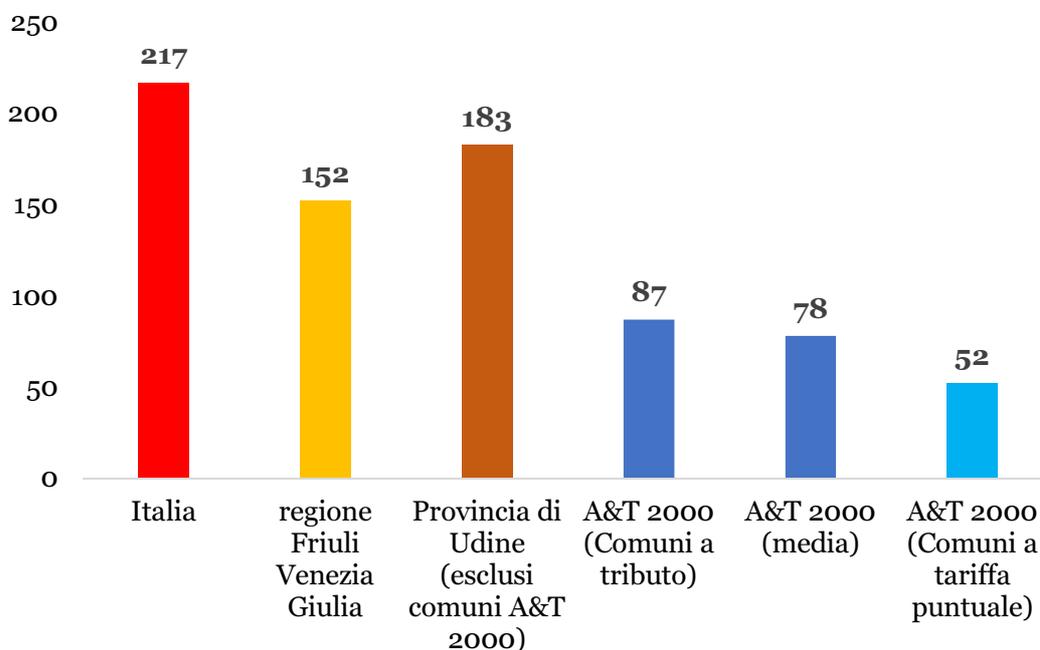
RIFIUTO	A&T 2000 % MEDIA DI SCARTO ALL'IMPIANTO
ORGANICO UMIDO	meno dell' 1 %
CARTA	meno dell' 1 %
VETRO	meno dell' 1 %
IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE	in media 12 %

RIFIUTO (CONSORZIO)	CONTRIBUTO/RICAVO RICEVUTO DAI COMUNI A&T 2000	CONTRIBUTO/RICAVO MEDIO DI CONSORZIO/MERCATO
CARTA – IMBALLAGGI (COMIECO)	97,8 €/ton + 29,50 €/ton (lavorazione)	nessun contributo per impurità maggiore dell'1,5%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARTA DA MACERO (MERCATO)	70,69 €/ton	circa 83,00 €/ton
VETRO (COREVE)	52,41 €/ton (fascia A)	da 48,28 €/ton (fascia B) a 5,88 €/ton (fascia E7)
IMBALLAGGI IN PLASTICA (COREPLA)	298,97 €/ton + 36,72 €/ton (rimborso km)	nessun contributo per impurità maggiore del 20%
ACCIAIO (RICREA)	105,84 €/ton (fascia 1)	da 89,47 €/ton (fascia 2) a 68,74 €/ton (fascia 4)
ALLUMINIO (CIAL)	456,05 €/ton (fascia A) + 38,51 €/ton (pressatura)	304,03 €/ton (fascia B) o 152,02 €/ton (fascia C) + 38,51 €/ton (pressatura)

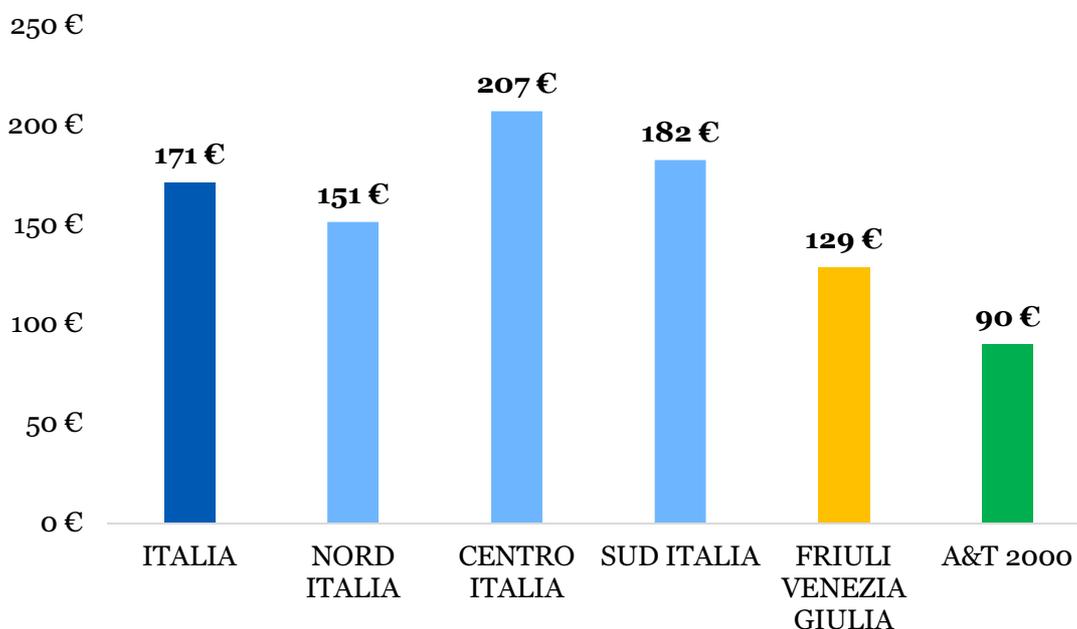
PRODUZIONE PRO-CAPITE DI RIFIUTO INDIFFERENZIATO (KG/AB/ANNO) - ANNO 2017 - CONFRONTO



I costi totali dei servizi erogati dalla società (costo totale euro/abitante/anno) pone la società tra le migliori realtà regionali e, naturalmente, nazionali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

COSTI PRO-CAPITE DEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI (COSTO TOTALE/ABITANTE/ANNO) – ANNO 2017



Fonte dei dati nazionali e regionali: ISPRA - Rapporto rifiuti urbani 2018
Dato A&T 2000: costo dei servizi per abitante, comprensivo di IVA al 10%

N.B. Nel 2018 il costo medio per abitante nei Comuni serviti da A&T 2000 si attesta a 93,52 €/abitante/anno.

Andamento gestionale e risultanze economiche

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente ed alcune note di commento.

Il totale del Valore della Produzione dell'esercizio 2018 è pari a € 24.770.369,00 (€ 23.049.219,00 nel 2017), con un incremento complessivo di € 1.721.150,00.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 24.351.240,00, aumentano, rispetto al 2017, di € 1.617.471,00. Tutte le diverse componenti di ricavo hanno registrato un incremento rispetto ai corrispondenti risultati dell'esercizio precedente con l'unica eccezione dei ricavi per la cessione della carta da macero e altri materiali.

I principali e caratteristici ricavi dell'attività, derivanti dalle prestazioni di servizi erogati ai comuni (sia soci sia aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli) e agli utenti (per l'applicazione del sistema tariffario introdotto in alcuni comuni) rilevano un aumento complessivo di € 585.665,00 quale risultato di alcuni elementi - come l'aumento dei prezzi per lo smaltimento degli

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ingombranti, dei sovvalli e, in misura minore, della frazione indifferenziata e, per contro, la significativa riduzione delle quotazioni di mercato per la carta/cartone – che hanno determinato una rivisitazione al rialzo delle tariffe applicate ai comuni serviti a fronte dei maggiori costi sostenuti dalla società e il ristoro di minori contributi per la raccolta differenziata della carta e cartone ai comuni conferitori.

I ricavi per prestazioni di servizi rese a terzi per le attività inerenti il ciclo dei rifiuti speciali, per le cessioni di materiale accessorio alle attrezzature e, con maggior impatto sul risultato complessivo, per il trattamento dei rifiuti conferiti presso l'impianto di Rive d'Arcano e, per la FORSU, quello di Codroipo, aumentano di € 250.920,00.

Rispetto all'esercizio precedente i ricavi da consorzi di filiera e quelli per le cessioni di materiali di recupero, nel complesso, rilevano un significativo aumento di € 780.886,00 pur in presenza dello scostamento negativo di € 446.449,00 registrato per le cessioni della carta e cartone; siffatto risultato finale è prevalentemente riconducibile alle migliori e più favorevoli condizioni di mercato previste per il conferimento del materiale ferroso e, soprattutto, degli imballaggi in plastica che, anche per effetto dell'accordo siglato con la NET per il conferimento di tale tipologia di materiale proveniente dall'intero suo bacino e nonostante la minore qualità del rifiuto conferito, ha permesso di registrare il risultato positivo indicato.

Il prospetto che segue fornisce una rappresentazione riepilogativa della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs.19 agosto 2016 n.175 all'art.16 c.3 e successive modifiche e integrazioni, regolarmente recepito dallo statuto sociale.

RICAVI	SERVIZIO PUBBLICO	SERVIZI A TERZI	TOTALE
Ricavi per prestazioni di servizi e cessione di attrezzature	16.985.259,00	634.285,00	17.619.544,00
Ricavi per gestione rifiuti in impianto conferiti da enti convenzionati	567.980,00	370.189,00	938.169,00
Ricavi da consorzi di filiera e per cessione materiali di recupero (provenienti dal bacino di competenza)	3.284.600,00		3.284.600,00
Ricavi da consorzi di filiera e per cessione materiali di recupero (provenienti dai rifiuti conferiti in impianto da enti convenzionati)	2.508.927,00		2.508.927,00
TOTALE	23.346.766,00	1.004.474,00	24.351.240,00
%	95,88	4,12	100,00

Un altro componente del Valore della Produzione è costituito da altri ricavi e proventi derivanti da rimborsi vari di costi sostenuti, dall'accertamento connesso all'applicazione della Tari puntuale, dall'applicazione di sanzioni e penali contrattuali, da alcune sopravvenienze attive e dalla sopravvenuta insussistenza di passività che accoglie la riduzione del 'Fondo controversie legali' conseguente alla definizione del contenzioso con il Comune di Povoletto come meglio dettagliato nei commenti riportati nella nota integrativa. Nel loro complesso ammontano a € 419.129,00 con un aumento, rispetto al periodo precedente, pari a € 103.679,00.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I costi della produzione assommano ad € 24.029.451,00 (€ 21.935.224,00 nel 2017); l'aumento di 2.094.227,00, rispetto all'esercizio precedente, è strettamente correlato all'andamento dei ricavi già commentato; qui di seguito si evidenziano gli scostamenti più significativi delle diverse componenti di costo rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente:

- maggiori costi per materie prime e di consumo (al netto delle variazioni delle rimanenze di magazzino) per € 64.624,00; in valore assoluto tale voce è pari a € 566.371,00 con un'incidenza sul valore della produzione del 2,29%;
- un aumento dei costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione per € 2.150.882,00; complessivamente tali costi ammontano a € 20.614.263,00 e rappresentano l'83,22% del valore della produzione;
- maggiori costi del personale per € 69.841,00 da ricondurre alle assunzioni e stabilizzazioni effettuate nell'anno e che hanno riguardato prevalentemente funzioni svolte precedentemente da personale in somministrazione; il costo del personale, per complessivi € 1.984.320,00, assorbe l'8,01% del valore della produzione;
- una flessione delle quote di ammortamento e svalutazione per € 44.821,00; tale componente di costo, nel suo complesso, è pari a € 776.671,00 e rappresenta il 3,14% del valore della produzione; la diminuzione riguarda sia gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali (€ 16.962,00) sia la svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, con particolare riferimento a quelli vantati nei confronti degli utenti per l'applicazione della Tari puntuale per i quali le possibilità di recupero possono risultare spesso difficili a causa della frammentazione ed esiguità dei singoli importi (€ 27.859,00);
- minori accantonamenti per € 146.299,00 che hanno riguardato prevalentemente il 'Fondo controversie legali', interessato nell'esercizio precedente da un adeguamento ritenuto necessario a fronte del perdurare di un contenzioso legale con un comune socio.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo per € 29.894,00; rispetto al 2017 tale componente rileva un aumento complessivo di € 9.197,00 per effetto della sensibile flessione registrata nei proventi finanziari (collegati ad alcune operazioni di 'deposito a tempo' effettuate in passato ed ora scadute), per un importo superiore alla diminuzione degli oneri finanziari; questi ultimi, pari a € 38.017,00, rappresentano lo 0,15% del valore della produzione.

L'utile lordo è pari a € 711.024,00 e rappresenta il 2,87% del valore della produzione; rispetto all'esercizio precedente risulta in flessione per € 382.274,00.

Le imposte sul reddito sommano a totali € 185.066,00 e sono costituite dall'IRES per € 140.582,00, dall'IRAP per € 54.865,00 e da imposte anticipate per -€10.381,00; rappresentano lo 0,75% del valore della produzione e sono inferiori alle imposte del 2017 per € 157.353,00.

L'utile netto dopo le imposte è pari a € 525.958,00 e rappresenta il 2,12% del valore della produzione con una diminuzione, rispetto al 2017, di € 224.921,00.

Di seguito si riporta in sintesi i dati del Conto Economico riclassificato, raffrontati con quelli dei due esercizi precedenti e con l'indicazione delle rispettive percentuali di scostamento:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Analisi conto economico

	2016	2017	VAR.% 16-17	2018	VAR.% 17-18
RICAVI	21.852.394,00	23.049.219,00	5,48%	24.770.369,00	7,47%
Vendite e prestazioni	21.598.939,00	22.733.769,00	5,25%	24.351.240,00	7,11%
Altri ricavi per contributi in c/to esercizio e capitale		20.597,00	n.d.		
Altri ricavi e proventi	253.455,00	294.853,00	16,33%	419.129,00	42,15%
Variazione semilav., prodotti finiti e commesse					
COSTI DIRETTI	18.167.225,00	18.902.055,00	4,04%	21.060.256,00	11,42%
Acquisti d'esercizio al netto delle variazioni delle scorte	499.747,00	501.747,00	0,40%	566.371,00	12,88%
Servizi e beni di terzi	17.667.478,00	18.400.308,00	4,15%	20.493.885,00	11,38%
VALORE AGGIUNTO	3.685.169,00	4.147.164,00	12,54%	3.710.113,00	-10,54%
Stipendi, salari, oneri e altre spese per il personale	1.623.066,00	1.834.218,00	13,01%	1.899.672,00	3,57%
Accantonamento TFR	59.721,00	80.261,00	34,39%	84.648,00	5,47%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.002.382,00	2.232.685,00	11,50%	1.725.793,00	-22,70%
Ammortamenti e svalutazioni	949.731,00	821.492,00	-13,50%	776.671,00	-5,46%
Altri accantonamenti	175.385,00	234.125,00	33,49%	87.826,00	-62,49%
MARGINE OPERATIVO NETTO	877.266,00	1.177.068,00	34,17%	861.296,00	-26,83%
Saldo proventi e oneri diversi	-38.495,00	-63.073,00	63,85%	-120.378,00	90,86%
Gestione finanziaria	-65.775,00	-20.697,00	-68,53%	-29.894,00	44,44%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	772.996,00	1.093.298,00	41,44%	711.024,00	-34,97%
Imposte sul reddito	299.054,00	342.419,00	14,50%	185.066,00	-45,95%
RISULTATO NETTO	473.942,00	750.879,00	58,43%	525.958,00	-29,95%

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nel paragrafo precedente si è dato conto della gestione economica; per una visione globale, si riassumono, qui di seguito, le principali dinamiche finanziarie e patrimoniali dell'esercizio 2018.

Il patrimonio netto di € 6.320.722,00 risulta incrementato rispetto al 31/12/2017 di € 536.429,00, corrispondente alla sommatoria dell'utile dell'esercizio in corso pari ad € 525.958,00 e al versamento in conto aumento di capitale effettuato da alcuni comuni del comprensorio montano del gemonese, per un importo di € 10.471,00. L'incremento della riserva straordinaria registrato nel 2018 accoglie la destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 14/05/2018.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine ammontano a complessivi € 1.222.634,00 con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2017, di € 349.980,00 riconducibile ai periodici rientri previsti dai piani di ammortamento dei finanziamenti in essere. Tutti i finanziamenti a medio-lungo termine sono stati stipulati con primari istituti di credito e regolati a condizioni di mercato adeguate alle capacità finanziarie della società e alle specificità del settore di appartenenza.

L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di € 5.833.091,00 con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di € 234.088,00.

Le immobilizzazioni immateriali nette, pari a € 4.148,00, sono diminuite, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.535,00; gli investimenti, pari a € 3.280,00, sono stati riservati alle licenze del software per il back up delle informazioni. Le immobilizzazioni materiali nette, pari a € 5.828.732,00, rilevano, rispetto al periodo precedente, una diminuzione di € 232.553,00. Gli investimenti dell'anno hanno riguardato le categorie dei terreni e fabbricati (€ 16.548,00), degli impianti e macchinari (€ 17.400,00), delle attrezzature (€ 199.462,00), degli altri beni (€ 23.387,00) con riferimento agli arredi d'ufficio e alle apparecchiature elettroniche; le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono l'importo di € 29.400,00 riferito a oneri sostenuti per l'elaborazione e presentazione del progetto definitivo dei lavori di adeguamento dell'immobile di Pozzuolo del Friuli. In modo non dissimile dal passato, anche nell'anno in commento sono state effettuate alcune dismissioni di beni fuori uso e/o obsoleti che hanno riguardato la categoria delle attrezzature (€ 13.996,00) e delle apparecchiature elettroniche comprese tra gli altri beni (€ 4.445,00); globalmente gli investimenti realizzati nell'anno ammontano a complessivi € 206.197,00 mentre il valore dei beni dismessi è stato pari a € 18.441,00.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 211,00 e riguardano esclusivamente depositi cauzionali versati in occasione dell'attivazione di alcune utenze telefoniche.

Si completa l'illustrazione della situazione patrimoniale segnalando la variazione di € 256.884,00 intervenuta nei fondi per rischi e oneri. Le principali movimentazioni hanno riguardato il fondo per la gestione "post-mortem" trentennale della discarica esaurita di Fagagna che è stato utilizzato per € 81.842,00 a parziale copertura dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio per le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione e smaltimento del percolato; il fondo differenze tariffarie che è stato utilizzato per € 30.868,00 e conseguentemente incrementato per € 27.826,00 al fine di adeguarlo tenendo conto del consolidamento e dell'estensione del sistema puntuale di tariffazione e infine il fondo controversie legali al quale è stato accantonato l'importo di € 60.000,00 a seguito del perdurare del contenzioso con un dipendente; lo stesso fondo, come meglio commentato nella nota integrativa, è stato ridotto per l'importo di € 232.000,00 corrispondente agli accantonamenti precedentemente effettuati in costanza di una controversia legale sorta con un comune socio e risolta con la formalizzazione di un atto di transazione.

L'importo complessivamente iscritto tra gli altri fondi ammonta a € 1.399.076,00.

Strumenti finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività, la società è esposta a rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nell'ambito dei rischi d'impresa e con preciso riferimento al dettato normativo di cui all'art. 2428 comma 3 numero 6-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti gli obiettivi e le politiche della società sulla gestione del rischio finanziario nonché l'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, sia commerciali che finanziarie. Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività assunte dalla società. La politica della società è quella di un'attenta e prudente gestione della sua tesoreria curando il mantenimento di adeguate riserve di liquidità per evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza.

Di seguito si fornisce un'analisi relativa alle attività e passività finanziarie detenute dalla società. Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, prevalentemente ottenuti tramite la concessione di linee di affidamento per elasticità di cassa (€ 50.000,00) e per anticipo fatture (€ 3.000.000,00); nel corso del 2018 non si è reso necessario l'utilizzo delle linee di credito a disposizione;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità; in questo caso si deve segnalare la criticità in termini di incertezza dei mercati finanziari determinata dall'introduzione dal primo gennaio 2016 anche in Italia del meccanismo di salvataggio degli istituti di credito denominato bail-in;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario): la società non effettua acquisti sui mercati esteri in valuta estera per importi non rilevanti rispetto al totale dei costi operativi sostenuti;
- il rischio di prezzo: eventuali variazioni dei tassi di interesse sortirebbero effetti sul Conto economico e sul patrimonio netto, ma non tali da influire in misura sostanziale sul risultato complessivo dell'esercizio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indici di bilancio

Gli indici di bilancio consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Con il termine di indici di bilancio si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono costruiti a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in: indici economici, patrimoniali (o di solidità) e di liquidità.

Nelle tabelle sottostanti si riepilogano alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali:

	2016	2017	2018
INDICI DI REDDITIVITA'			
R.O.E. (return on equity) reddito netto/patrimonio netto	9,56%	12,98%	8,32%
R.O.I. (return on investment) reddito operativo/capitale investito	5,11%	6,31%	4,57%
R.O.S. (return on sales) reddito operativo/ricavi	4,01%	5,11%	3,48%
S.I.R. (rotazione del capitale investito) ricavi/capitale investito	127,35%	123,56%	131,32%
INDICI DI ECONOMICITA'			
COSTO DELLA PRODUZIONE SUL FATTURATO costi operativi totali/ricavi operativi	0,960	0,949	0,965
VALORE AGGIUNTO SUL FATTURATO valore aggiunto/ricavi operativi	0,169	0,180	0,150
CASH-FLOW OPERATIVO SUL FATTURATO (utile netto+ammort.+TFR)/ricavi operativi	0,068	0,072	0,056
INDICI DI LIQUIDITA'			
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO attivo corrente-passivo corrente	3.195.162	3.173.025	3.357.043
QUOZIENTE DI LIQUIDITA' SECCA (acid test ratio) liquidità immediata/passivo corrente	0,557	0,622	0,568
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (current test ratio) attivo circolante/passivo corrente	1,394	1,337	1,347
INDICI DI SOLIDITA'			
INDICE DI ELASTICITA' DELL'ATTIVO attivo corrente/attivo totale	0,659	0,675	0,691
INDICE DI ELASTICITA' DEL PASSIVO passivo corrente/passivo totale	0,472	0,505	0,513
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI patrimonio netto/attivo immobilizzato	0,846	0,953	1,084
COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (patrimonio netto+passivo a m/l)/attivo immobilizzato	1,545	1,523	1,576
INDICI DI INDIPENDENZA FINANZIARIA			

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDIPENDENZA FINANZIARIA			
patrimonio netto/passivo totale	0,289	0,310	0,335
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO			
passivo totale/patrimonio netto	3,461	3,225	2,984
STRUTTURA FINANZIARIA			
patrimonio netto/(passivo corrente+passivo a m/l)	0,406	0,449	0,504

Organizzazione e risorse umane

Per la totalità degli addetti si applica il CCNL Utilitalia – Settore Ambiente, eccezion fatta per il dirigente per il quale viene applicato il CCNL Dirigenti Confservizi-Federmanager.

La società, anche nell'anno in commento, si è avvalsa, seppur in maniera residuale rispetto gli anni precedenti, dell'operato di lavoratori temporanei per la distribuzione massiva dei sacchetti per la raccolta porta a porta integrale, per lo sportello telefonico a supporto degli utenti, per sopperire ad esigenze tecnico organizzative dell'area commerciale, per il supporto all'ufficio gare, risorse umane e tariffa, nonché all' area informatica della società.

Nel corso dell'anno sono state avviate le procedure per la selezione del personale previsto dal piano delle assunzioni. Per quanto riguarda la selezione degli operai, la procedura si è conclusa a fine anno consentendo l'assunzione a tempo indeterminato di n° 4 operai.

Come avvenuto per i tre anni esercizi precedenti, anche per l'anno in esame la società non era dotata di un Direttore Generale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno 2018 è continuata l'attività legata al progetto europeo Open Waste Compliance, che ha come obiettivo principale l'armonizzazione a livello europeo dei dati relativi alle autorizzazioni ambientali dei soggetti trasportatori e dei gestori degli impianti e la creazione di una piattaforma informatica destinata alla fruizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti in ambito europeo. A&T 2000 S.p.A. è l'unico soggetto gestore coinvolto in questo progetto a livello europeo (insieme all'Agenzia Portoghese per l'Ambiente, l'Università di Reading, la Recycle2Trade LTD e la BPMI srl) ed è destinataria di un cofinanziamento da parte della Commissione Europea. La conclusione delle attività relative è prevista per i primi mesi del 2019.

Nel dicembre 2018 è stata siglata una lettera di intenti con ISOMORPF s.r.l. finalizzata a sviluppare un impianto sperimentale per la disidratazione delle biomasse mediante l'utilizzo di energia solare.

Sistemi di gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sicurezza e ambiente

Il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria e non si sono verificati infortuni e rilevati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

La società ha in programma l'attivazione di un percorso di valutazione del disagio psicologico correlato all'attività dei lavoratori tenuto conto degli episodi di dimissioni e di contenziosi verificatisi negli ultimi anni.

Individuazione dei rischi ex D.Lgs.231/01

La società è dotata dal 2013 di un documento con l'analisi dei processi aziendali e l'individuazione dei rischi, del Codice etico, del Codice sanzionatorio, di specifici protocolli che determinano modelli di prevenzione dei reati e di una procedura operativa per la prevenzione dei reati societari, ai sensi del D.Lgs.231/2001. Nel corso dell'anno si sono svolti incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza. Considerata, inoltre, la necessità di aggiornare il modello in base all'attuale assetto organizzativo della società ed in base ai nuovi reati previsti dalla specifica normativa, nel corso dell'anno, con il supporto di una società di consulenza appositamente incaricata, è stato avviato un processo di revisione del modello che porterà nel corso del 2019 all'aggiornamento dello stesso.

Amministrazione Trasparente

Per quanto attiene alla vigente normativa in materia di trasparenza (D.Lgs 33/2013 e s.m.i), la società si è attivata aggiornando opportunamente il proprio sito aziendale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Prevenzione della corruzione

Nel gennaio 2018 la società ha provveduto all'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio di riferimento, nonché ad erogare la relativa formazione del personale.

Privacy

Con riferimento all'entrata in vigore del Reg. UE/679/16 in materia di protezione dei dati personali, la società ha provveduto ad adottare un nuovo modello organizzativo privacy effettuando un'apposita analisi dei rischi riguardo alle attività di trattamento dati e istituendo un apposito registro dei trattamenti. La società ha anche provveduto a nominare il Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO) e ad aggiornare le informative e le nomine agli incaricati, agli amministratori di sistema e ai responsabili esterni del trattamento.

Revisore Legale

Nella seconda metà del 2018, a seguito espletamento apposita procedura, si è provveduto alla nomina del revisore legale così come previsto dallo statuto.

Riorganizzazione aziendale

Personale

Con riferimento alla nuova dotazione organica prevista dal Piano di reclutamento della società 2017/2018, nel corso del 2018 la società ha avviato lo procedure per l'individuazione delle nuove figure previste. Unicamente per quanto attiene alla dotazione di operai, la procedura si è conclusa con n° 4 assunzioni.

Il miglioramento organizzativo ed i nuovi previsti inserimenti non potranno prescindere dalla fruizione della programmata nuova sede.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Contenziosi con il personale

Nel corso del 2018 si sono concluse tutte le vertenze pendenti riguardanti il personale operaio ed impiegatizio.

Principi fondamentali sulla gestione, programmazione, contrasto dei rischi di crisi aziendale e strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (art.6 D.Lgs.175/2016)

E' parte dei protocolli aziendali di comportamento l'attività di verifica periodica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare l'andamento dell'attività gestionale e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale. I risultati di tale attività vengono confermati dai dati riportati nel presente documento e nei report semestrali che vengono messi a disposizione di tutti i soci.

La società, per garantire l'osservanza del vincolo sulla composizione del fatturato previsto per le "Società in house" già sopra esposto, adotta un sistema interno di contabilità analitica separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività. Si dà atto che l'indicatore richiesto viene costantemente monitorato e che lo stesso continua ad essere ampiamente superiore all'80%.

La società, in qualità di impresa pubblica operante nell'ambito dei servizi pubblici a rilevanza industriale garantisce la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza mediante la piena applicazione del Codice dei Contratti (D.lgs.50/2016) al quale si affianca il Regolamento interno per gli appalti di lavori, forniture e servizi, approvato nel 2017.

Al fine di applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti, collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, sono stati adottati oltre al Codice Etico già menzionato, la Carta dei servizi per la definizione degli standard di qualità del servizio nei confronti dei propri utenti, il Codice di comportamento interno e uno specifico Regolamento in materia di Whistleblowing con lo scopo di incentivare e proteggere le segnalazioni di illeciti da parte di soggetti che contribuiscono a diverso titolo all'attività sociale.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la società non possiede e non ha acquistato e/o alienato azioni proprie o azioni e quote di società controllanti.

Sedi secondarie

Oltre alla sede legale di Codroipo, alla sede operativa di Pasion di Prato (distinta tra ufficio tecnico/amministrativo e commerciale e sede staccata dedicata ai rifiuti speciali) a una porzione di fabbricati presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano, la società, ha a disposizione un capannone e relativa area di pertinenza nel Comune di Reana del Rojale all'interno della struttura dell'ex caserma in località San Bernardo e, da giugno 2018, un'area in Comune di San Dorligo della Valle-Dolina adibita a piattaforma per biomasse. Con la programmata dotazione di una unica sede funzionale, la società potrà svolgere le proprie attività in maniera organica e razionale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Evoluzione prevedibile della gestione

Vertenze con alcuni comuni soci

❖ Comune di Resia

E' stata avviata la procedura per l'acquisto, riservato ai soli soci, delle n° 29 azioni societarie detenute dal comune di Resia.

Fruizione nuova sede

Si sta concludendo l'iter per la progettazione definitiva della ristrutturazione dell'immobile destinato a nuova sede societaria con prossimo avvio delle procedure per l'affidamento delle attività di ristrutturazione.

Erogazione dei servizi ai soci

L'erogazione dei servizi ai Comuni utenti potrà proseguire per tutto l'esercizio 2019 con le modalità degli affidamenti "in house providing" e con le prerogative decisionali in capo alle Amministrazioni Comunali.

la Legge Regionale n° 5 del 15.04.2016, rispetto alla normativa nazionale di riferimento, consente alla società "in house providing" la prosecuzione dell'erogazione dei servizi ai comuni soci fino alla scadenza dei singoli affidamenti. Tuttavia, con l'entrata in funzione dell'AUSIR si potranno aprire nuovi scenari in materia di durata degli attuali affidamenti.

Espletamento nuove procedure di gara

Nel 2019 verrà dato corso a una serie di procedure di gara, aventi significativa rilevanza sul piano economico e finanziario, che riguardano prevalentemente la gestione dell'impianto di selezione di Rive d'Arcano e la selezione e smaltimento dei rifiuti ingombranti.

Codroipo, 29 maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

F.to rag. Luciano Aita - Presidente

F.to dott. Gianpaolo Graberi - Vicepresidente

F.to rag. Marilena Domini - Consigliere

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico



BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

ESERCIZIO	ESERCIZIO
2018	2017

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

- Parte richiamata
- Parte non richiamata

TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	1.620,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.148,00	4.063,00
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		
7) Altre		

Totale Immobilizzazioni immateriali **4.148,00** **5.683,00**

II - Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	3.650.573,00	3.671.788,00
2) Impianti e macchinari	1.734.379,00	1.964.931,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	332.561,00	335.312,00
4) Altri beni materiali	81.819,00	86.254,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.400,00	3.000,00

Totale Immobilizzazioni materiali **5.828.732,00** **6.061.285,00**

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:	-	-
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
2) Crediti:	211,00	211,00
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso imprese controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri	211,00	211,00
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		

Totale Immobilizzazioni finanziarie **211,00** **211,00**

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI **5.833.091,00** **6.067.179,00**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	132.049,00	141.792,00
5) Acconti		

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
Totale Rimanenze	132.049,00	141.792,00
II - Crediti che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Crediti verso utenti e clienti	4.027.644,00	3.240.277,00
2) Crediti verso imprese controllate		
3) Crediti verso imprese collegate		
4) Crediti verso enti controllanti	2.027.338,00	2.035.245,00
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
5-bis) Crediti tributari	451.881,00	557.949,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	451.881,00	557.949,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-ter) Imposte anticipate	511.484,00	566.527,00
5-quater) Crediti verso altri	203.923,00	124.226,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	203.923,00	124.226,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale Crediti	7.222.270,00	6.524.224,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
Totale Attività finanziarie		
IV - Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.496.259,00	5.856.504,00
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	741,00	586,00
Totale Disponibilità liquide	5.497.000,00	5.857.090,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.851.319,00	12.523.106,00
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	177.904,00	63.315,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	177.904,00	63.315,00
TOTALE ATTIVO	18.862.314,00	18.653.600,00

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale sociale	981.414,00	981.414,00
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	788.971,00	788.971,00
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	215.553,00	215.553,00
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve	3.808.826,00	3.047.476,00
- Riserva da Trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000	50.998,00	50.998,00
- Riserva straordinaria	3.696.976,00	2.946.097,00
- Versamenti in conto aumento di capitale	60.852,00	50.381,00

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	525.958,00	750.879,00
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.320.722,00	5.784.293,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondo per imposte, anche differite		
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri fondi	1.399.076,00	1.655.960,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.399.076,00	1.655.960,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	627.368,00	595.281,00
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche	1.222.634,00	1.572.614,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	379.666,00	367.944,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	842.968,00	1.204.670,00
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti da clienti	100.712,00	102.463,00
7) Debiti verso fornitori	7.647.964,00	7.041.407,00
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso enti controllanti	192.715,00	285.896,00
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
12) Debiti tributari	259.293,00	315.720,00
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.285,00	65.711,00
14) Altri debiti	1.018.498,00	1.234.168,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.018.498,00	1.234.168,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE DEBITI	10.515.101,00	10.617.979,00
E) RATEI E RISCOINTI		
Ratei e risconti passivi	47,00	87,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI	47,00	87,00
TOTALE PASSIVO	18.862.314,00	18.653.600,00

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.351.240,00	22.733.769,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	419.129,00	315.450,00
a) Diversi	419.129,00	294.853,00
b) Corrispettivi		
c) Contributi in conto esercizio		20.597,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	24.770.369,00	23.049.219,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	556.628,00	536.612,00
7) Costi per servizi	20.392.842,00	18.300.934,00
8) Costi per godimento di beni di terzi	101.043,00	99.374,00
9) Costi per il personale:	1.984.320,00	1.914.479,00
a) Salari e stipendi	1.438.620,00	1.390.078,00
b) Oneri sociali	451.507,00	435.514,00
c) Trattamento di fine rapporto	84.648,00	80.261,00
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	9.545,00	8.626,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	776.671,00	821.492,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.815,00	8.898,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	434.162,00	447.041,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	337.694,00	365.553,00
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.743,00	-34.865,00
12) Accantonamenti per rischi	87.826,00	234.125,00
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	120.378,00	63.073,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	24.029.451,00	21.935.224,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	740.918,00	1.113.995,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
16) Altri proventi finanziari	8.123,00	26.022,00
a) Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecip.		
c) Proventi da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecip.		
d) Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
- Da altri	8.123,00	26.022,00

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e controllanti	38.017,00	46.719,00
<i>d) Verso altri</i>	38.017,00	46.719,00
17-bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-29.894,00	-20.697,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
<i>a) Rivalutazioni di partecipazioni</i>		
<i>b) Rivalutazioni di immobilizz. finanziarie che non costituiscono partecip.</i>		
<i>c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.</i>		
<i>d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati</i>		
19) Svalutazioni:		
<i>a) Svalutazioni di partecipazioni</i>		
<i>b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecip.</i>		
<i>c) Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.</i>		
<i>d) Svalutazioni di strumenti finanziari derivati</i>		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	711.024,00	1.093.298,00
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
<i>a) Imposte correnti</i>	195.447,00	454.042,00
<i>b) Imposte differite</i>		
<i>c) Imposte anticipate</i>	-10.381,00	-111.623,00
Totale imposte sul reddito	185.066,00	342.419,00
21) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	525.958,00	750.879,00

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	525.958,00	750.879,00
Imposte sul reddito	185.066,00	342.419,00
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	29.894,00	20.697,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	740.918,00	1.113.995,00
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	168.672,00	311.182,00
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	438.977,00	455.939,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.348.567,00	1.881.116,00
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	9.743,00	-34.865,00
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-779.460,00	203.554,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	513.376,00	889.314,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-114.589,00	47.352,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-40,00	-3.634,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	137.547,00	-66.308,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.115.144,00	2.916.529,00
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)	-537.367,00	-497.158,00
(Utilizzo dei fondi)	-393.469,00	-166.455,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	184.308,00	2.252.916,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-206.197,00	-661.214,00
Prezzo di realizzo disinvestimento	4.588,00	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-3.280,00	-3.307,00
Prezzo di realizzo disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		-108,00
Prezzo di realizzo disinvestimento		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-204.889,00	-664.629,00
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	-349.980,00	-319.571,00
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	10.471,00	74.874,00
Cessione/(acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-339.509,00	-244.697,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	-360.090,00	1.343.590,00
Disponibilità liquide al 01 gennaio	5.857.090,00	4.513.500,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.497.000,00	5.857.090,00



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Principi di redazione del bilancio

Criteri di valutazione

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

Commenti alle principali voci del Conto Economico

Informativa sulle operazioni con le parti correlate

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni ex art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124

Altre informazioni

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Consiglio d'Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario e correlato dalla Relazione sulla Gestione.

Nella redazione dei predetti documenti, il Consiglio d'Amministrazione si è attenuto alla vigente normativa civilistica nonché alle indicazioni contenute nei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. A questo proposito occorre rilevare che le norme del codice civile in materia sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 emanato in applicazione della direttiva 2013/34/UE.

Funzione della Nota Integrativa non è solo quella di descrivere o commentare i dati esposti nei prospetti di bilancio ma anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del risultato conseguito fornendo, per un'informativa esauriente, gli opportuni dettagli sulle attività svolte. Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate grazie all'inserimento nel presente documento di dati complementari laddove ritenuti necessari.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, la sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa. Esso è stato redatto nel rispetto dei postulati generali del bilancio (art. 2423 C.C.), dei suoi principi di redazione (art. 2423-bis C.C.) e dei criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 C.C.) senza applicazione di alcuna deroga.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive e complementari a tale scopo in ottemperanza al postulato della chiarezza di bilancio. Ulteriori informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile tutte le poste del bilancio consuntivo sono espresse in unità di euro, senza cifre decimali; anche nella presente nota integrativa si è utilizzato il medesimo criterio al fine di assicurare maggiore coerenza tra i documenti. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio

NOTA INTEGRATIVA

precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo in Nota Integrativa i commenti relativi alle circostanze significative.

La Nota Integrativa permette, altresì, ai comuni soci di sviluppare il loro obbligo di controllo analogo previsto dalla legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del C.C. sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità sostanziale dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e di competenza, in una prospettiva di continuità aziendale privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza economica piuttosto che la forma giuridica, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

In applicazione del principio di prudenza, gli elementi eterogenei componenti le singole poste o voci delle attività o passività sono stati valutati separatamente evitando raggruppamento di voci o compensazione di partite; in particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno 2018 anche se conosciuti dopo il 31 dicembre. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In ottemperanza al criterio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La preparazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività, passività e relative informazioni nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali valutazioni. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei loro cambiamenti, ove non derivanti da previsioni errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si considerano necessari ed opportuni e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano più anni.

Le stime vengono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte.

I principi generali di redazione sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

NOTA INTEGRATIVA

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono le attività non monetarie prive di consistenza fisica. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano la capacità di produrre benefici economici in un arco temporale di più esercizi.

Esse sono inserite in bilancio al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento calcolati in misura costante sulla base della residua possibilità di utilizzazione futura e per un periodo di tempo non superiore ai cinque anni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è operativamente disponibile per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione che in ogni caso non supera quella fissata dai contratti di licenza. Tale voce è costituita, essenzialmente, dal valore del software applicativo per la gestione integrata delle attività dei diversi settori aziendali che viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di tre anni.

Tali poste sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale, laddove previsto. Le aliquote di ammortamento sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per quel che riguarda i costi di ricerca e pubblicità, si conferma che non si è resa necessaria la verifica dei requisiti di capitalizzazione, secondo i nuovi principi dettati dall'OIC 24 poiché essi risultano completamente ammortizzati già nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili che sono detenuti per essere impiegati nel corso della fase produttiva o per la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che ci si attende di poter utilizzare per più di un esercizio.

Esse sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote annue di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate in modo sistematico e costante sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, l'ammortamento, come sopra determinato, decorre dal momento in cui tali beni sono operativamente disponibili e partecipano attivamente al ciclo economico dell'impresa. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo ed alla formazione dei ricavi.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura incrementativa del valore del cespite sono state capitalizzate sul bene cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, non destinate cioè a valorizzare o prolungare la vita utile del bene ma semplicemente a conservarne il buon stato di funzionamento per assicurare la vita utile prevista nonché la capacità e la

NOTA INTEGRATIVA

produttività originaria, sono invece imputate direttamente al Conto Economico dell'esercizio nel quale vengono sostenute.

Le singole aliquote di ammortamento sono riportate nella sezione relativa alle note di commento. Per i terreni non si è proceduto al processo di ammortamento in quanto considerati a vita utile illimitata, sia nel caso fossero liberi da costruzioni sia che fossero annessi a fabbricati civili e/o industriali; in quest'ultima ipotesi ci si è attenuti alle indicazioni contenute nell'OIC n. 16 e si è provveduto a scorporare la quota parte di valore riferita alle aree sottostanti e pertinenti degli immobili strumentali.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti per depositi cauzionali di varia natura richiesti per l'attivazione di alcune utenze; sono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie e sono iscritti al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai sacchetti per le raccolte differenziate porta a porta ed da materiale di consumo; esse sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il metodo adottato per la loro valutazione è quello del costo medio ponderato; esso non è variato rispetto all'esercizio precedente. Il valore attribuito in bilancio non si discosta dai costi correnti a fine esercizio e non è inferiore al valore di sostituzione.

Crediti

I crediti rappresentano validi diritti ad esigere l'ammontare di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo, imputato in bilancio direttamente in diminuzione dei crediti, avviene tramite l'analisi delle singole posizioni, con determinazione delle presunte perdite per ciascuna situazione di anomalia, già manifesta o ragionevolmente prevedibile e la valutazione, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. La voce è comprensiva delle poste per fatture da emettere, nel rispetto del principio di competenza.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si tiene, inoltre, conto

NOTA INTEGRATIVA

del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti comprendono le attività per imposte anticipate per le cui modalità di calcolo si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte d'esercizio. L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Similmente a quanto fatto per i debiti, la quota dei crediti che risulta in scadenza oltre i 12 mesi è evidenziata nella sezione relativa alle note di commento della voce.

Disponibilità liquide

La voce include le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti con gli enti creditizi e la posta, tutti espressi al loro valore nominale comprensivo delle competenze maturate ed in sintonia con i principi contabili, nonché la consistenza di denaro e valori in cassa al 31 dicembre.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine dell'esercizio sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, ove necessario, sono state apportate le opportune rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi si è tenuto conto della sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento, iscritta nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

NOTA INTEGRATIVA

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto ed esclusivamente per coprire quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti, sono rilevate a conto economico, in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione di cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli eventuali acconti erogati. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data del bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori o altri soggetti. Nel rispetto del principio di competenza, la voce è comprensiva delle poste per fatture da ricevere.

Per tener conto del fattore temporale di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, i debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale.

La quota che risulta in scadenza oltre i 12 mesi è evidenziata nella sezione relativa alle note di commento della voce, similmente a quanto fatto per i crediti.

Contabilizzazione dei ricavi e costi

I ricavi o proventi ed i costi o oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e vengono riportati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

NOTA INTEGRATIVA

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'avvenuta esecuzione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono state accantonate seguendo il principio della competenza e calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio determinato secondo quanto previsto dalla vigente legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito previsto è rilevato alla voce "Debiti Tributari".

Le imposte anticipate indicate in Conto Economico sono state determinate esclusivamente con riferimento alle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e l'utile civile e sono mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso la previsione di redditi imponibili fiscali non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In aderenza al principio della prudenza, l'ammontare delle imposte anticipate è calcolato sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e viene rivisto ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente nonché gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Informativa su impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del C.C., si segnala l'importo complessivo degli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale. Essi rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti. La categoria impegni comprende sia quelli di cui è certa l'esecuzione e il relativo importo, sia quelli di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo ammontare. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro il quale il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori salvo il caso in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea si verificano fatti tale da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile vengono di seguito illustrate la composizione delle principali voci di bilancio, le loro variazioni e altre indicazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente.

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) Immobilizzazioni Euro 5.833.091,00

Il valore dell'attivo immobilizzato risulta diminuito di € 234.088,00 rispetto all'omologa voce al 31/12/2017; per ciascuna delle poste che compongono la categoria si riepiloga qui di seguito il valore alla data di chiusura dell'esercizio e la variazione percentuale rispetto allo stesso dato dell'anno precedente:

Immobilizzazioni immateriali	€	4.148,00	-	27,01%
Immobilizzazioni materiali	€	5.828.732,00	-	3,84%
Immobilizzazioni finanziarie	€	211,00		0,00%.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) vengono riportati nella pagine seguenti appositi prospetti esplicativi che indicano i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali di chiusura.

I. Immobilizzazioni Immateriali **Euro 4.148,00**

Le immobilizzazioni immateriali rilevano un decremento di € 1.535,00 rispetto all'esercizio precedente. La loro composizione è articolata come di seguito indicato:

NOTA INTEGRATIVA

Movimenti	Costi di Impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Brevetti	Concess. Licenze Marchi	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	998,00	24.106,00	35.850,00	179.391,00	0,00
Valore ammortizzato	-998,00	-24.106,00	-34.230,00	-175.328,00	
CONSISTENZA INIZIALE	0,00	0,00	1.620,00	4.063,00	0,00
Capitalizzazioni 2018				3.280,00	
Dismissioni 2018					
Ammortamenti 2018			-1.620,00	-3.195,00	
Altre variazioni					
CONSISTENZA FINALE	0,00	0,00	0,00	4.148,00	0,00
IMMOBILIZZ. LORDE FINALI	998,00	24.106,00	35.850,00	182.671,00	0,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2018	998,00	24.106,00	35.850,00	178.523,00	0,00

I **costi di ricerca, sviluppo e pubblicità** si riferiscono agli oneri per la realizzazione del sito web aziendale e sua successiva rivisitazione e riorganizzazione sostenuti nel 2011. Dopo tale data non si sono registrate ulteriori iscrizioni e la posta è ora azzerata ma mantenuta “per memoria”. In futuro, come previsto dall’attuale dettato normativo, potranno essere iscritti in bilancio solo ed esclusivamente costi di sviluppo.

I **Brevetti** comprendono le spese sostenute per l’ideazione e la realizzazione, in collaborazione con una società di informatica, del progetto “Waste Director”. Tale applicazione permette di gestire tutte le informazioni relative ai flussi provenienti dai singoli centri di raccolta comunali. Nel corso dell’anno non sono stati realizzati ulteriori implementazioni per questa categoria di beni il cui piano di ammortamento si sviluppa in un arco temporale di tre anni.

Le **concessioni, licenze e marchi** ammontano a € 4.148,00 e sono costituite da oneri relativi all’implementazione delle procedure informatiche; nel 2018 sono stati capitalizzati costi per un importo complessivo di € 3.280,00 riferito essenzialmente all’acquisizione di licenze software per il back up delle informazioni; gli ammortamenti vengono sistematicamente effettuati sulla base della loro vita utile, stimata in un periodo di tre anni.

Tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali sono avvenute previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell’art. 2426 C.C., ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

II. Immobilizzazioni Materiali

Euro 5.828.732,00

Le immobilizzazioni materiali registrano una flessione di € 232.553,00 rispetto al 31/12/2017.

La tabella sottostante riporta i movimenti intervenuti nell’esercizio per le singole categorie di beni:

NOTA INTEGRATIVA

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	3.877.418,00	3.160.100,00	2.342.311,00	470.708,00	3.000,00
Valore ammortizzato	-205.630,00	-1.195.169,00	-2.006.999,00	-384.454,00	
VALORE AL 01/01/2018	3.671.788,00	1.964.931,00	335.312,00	86.254,00	3.000,00
Acquisizioni 2018	16.548,00	17.400,00	119.462,00	23.387,00	29.400,00
Dismissioni 2018			-13.996,00	-4.445,00	
Altre variazioni					-3.000,00
Ammortamenti 2018	-37.763,00	-247.952,00	-121.427,00	-27.020,00	
Variazioni del Fondo			13.210,00	3.643,00	
VALORE RESIDUO AL 31/12/2018	3.650.573,00	1.734.379,00	332.561,00	81.819,00	29.400,00
COSTO STORICO AL 31/12/2018	3.893.966,00	3.177.500,00	2.447.777,00	489.650,00	29.400,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2018	243.393,00	1.443.121,00	2.115.216,00	407.831,00	

Il saldo della voce **terreni e fabbricati** espone i valori al netto delle loro poste rettificative. La voce, nell'anno in commento, è stata interessata da alcuni investimenti che hanno riguardato la porzione di fabbricato adibito a uffici all'interno dell'insediamento industriale di Rive d'Arcano ove si è resa necessaria la sostituzione dei serramenti e della caldaia di riscaldamento; è stato inoltre acquistato un container uso ufficio posizionato in località Val Rosandra nell'area dedicata alla raccolta delle biomasse che la società ha avviato nel corso del 2018.

La categoria di cespiti **impianti e macchinari**, di valore pari a € 1.734.379,00, comprende alcuni investimenti, per complessivi € 17.400,00, effettuati nell'anno con particolare riferimento all'acquisto di 4 bilance elettroniche installate presso altrettanti centri di raccolta in gestione.

Alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, pari a € 332.561,00 trovano allocazione gli acquisti di beni strumentali relativi ai servizi ambientali, in particolare compostiere, navette, benne, cassonetti e contenitori vari. Le acquisizioni dedicate a questa tipologia di beni, dopo i rilevanti investimenti degli anni precedenti effettuati a supporto dell'introduzione del modello di 'raccolta porta a porta integrale', si riferiscono al ricambio fisiologico delle dotazioni; gli acquisti effettuati nel corso dell'anno per un importo complessivo di € 119.462,00 hanno riguardato sia i contenitori di grosse dimensioni (benne e container) e attrezzature varie da collocarsi presso i diversi centri di raccolta gestiti sia le attrezzature monoutenza. Nello stesso periodo si è provveduto alla dismissione di contenitori danneggiati e non più utilizzabili dall'utenza, per un valore corrispondente a € 13.996,00.

Gli **altri beni materiali**, per un netto di € 81.819,00, rappresentano gli acquisti per arredi d'ufficio e per macchine elettroniche d'ufficio, per mezzi di trasporto interni e per automezzi.

Gli investimenti effettuati nell'anno, per un totale di € 23.387,00, si riferiscono ad arredi d'ufficio e attrezzature elettroniche. Tale categoria di beni è stata interessata da alcune dismissioni per complessivi € 4.445,00.

Tra le **immobilizzazioni in corso e acconti** è stato iscritto l'importo di € 29.400,00 riferito a oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per l'elaborazione e la presentazione del progetto definitivo dei lavori di adeguamento dell'immobile di Pozzuolo del Friuli; dalla voce in commento è stata stornata la somma di €

NOTA INTEGRATIVA

3.000,00, riferita all'acconto versato nell'esercizio precedente per la sostituzione dei serramenti del fabbricato facente parte del complesso industriale di Rive d'Arcano e che, al termine dei lavori, è stata imputata alla categoria dei 'fabbricati'.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni e che sulle immobilizzazioni materiali sussiste il diritto di superficie concesso sull'area di proprietà sita in Comune di Codroipo e l'iscrizione ipotecaria sul complesso industriale di Rive d'Arcano a fronte del mutuo pluriennale formalizzato con il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia. Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 punto 3-bis si specifica che non sono intervenute riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali. I valori netti al 31/12/2018 indicati nei prospetti sopra riportati risultano congrui in quanto – nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale – le immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono hanno una durata utile e possono concorrere alla futura produzione di risultati economici; inoltre, essi non appaiono sostanzialmente difformi dai probabili valori di mercato.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a € 434.162,00, sono composti esclusivamente da ammortamenti ordinari e sono stati calcolati a fine esercizio su tutti i cespiti ammortizzabili applicando le aliquote ordinarie in ossequio a quanto previsto dalla normativa fiscale in materia che sono, comunque, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile dei beni.

I contenitori monoutenza distribuiti alle singole utenze domestiche presenti sul bacino di competenza, il cui costo unitario è inferiore a € 516,46, vengono ammortizzati applicando un'aliquota ritenuta congrua a rappresentare la vita economico-tecnica dei beni stessi considerando che la possibilità del loro utilizzo in condizioni di massima efficienza sarà più breve rispetto alle altre attrezzature a causa della loro rapida usura e delle elevate possibilità di danneggiamento.

Come già illustrato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, l'ammortamento dei beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio decorre dal momento in cui tali beni sono operativamente disponibili e partecipano attivamente al ciclo economico.

I terreni, anche per le porzioni sui quali insistono i fabbricati industriali, non sono sottoposti ad ammortamento.

Analogamente a quanto fatto nell'esercizio precedente, non è stato calcolato alcun ammortamento neppure per l'immobile di Pozzuolo del Friuli in quanto, pur acquistato il 1° agosto 2017, richiede significativi lavori di ristrutturazione e adeguamento (il cui progetto definitivo è stato presentato ai soci nel corso del secondo semestre dell'anno) in assenza dei quali viene meno la partecipazione dello stesso al ciclo economico della società.

Al 31/12/2018 il Fondo ammortamento risulta così articolato:

Fondo Ammortamento	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Comm.	Altri Beni
Fondo esercizio precedente	205.630,00	1.195.169,00	2.006.999,00	384.454,00
Ammortamenti d'esercizio	37.763,00	247.952,00	121.427,00	27.020,00
Dismissioni			-13.210,00	-3.643,00
TOTALE AL 31/12/2018	243.393,00	1.443.121,00	2.115.216,00	407.831,00

Le quote di ammortamento ordinario sono calcolate applicando al valore dei beni ammortizzabili le aliquote qui di seguito illustrate:

NOTA INTEGRATIVA

Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	%	Ammortamento Ordinario	TOTALE
TERRENI E FABBRICATI			
Fabbricato industriale (Imp. Rive d'Arcano)	3%	37.305,00	
Costruzioni leggere	10%	458,00	37.763,00
IMPIANTI E MACCHINARI			
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	8%	236.629,00	
Impianti e mezzi di pesatura	7,5%	5.922,00	
Impianti e macchinari discarica Fagagna	8%	5.401,00	247.952,00
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	25%	73.861,00	
Compost., navette, contenitori diversi	15%	45.289,00	
Attrezzature varie	15%	2.207,00	
Attrezzi e utensili	10%	70,00	121.427,00
ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	20%	21.279,00	
Mobili e arredi d'ufficio	12%	4.018,00	
Mobili e arredi di magazzino	12%	1.567,00	
Mezzi di trasporto interni	20%	156,00	
Autocarri	20%		
Autovetture	25%		27.020,00
TOTALE AL 31/12/2018		434.162,00	434.162,00

A fine 2018 le categorie di cespiti risultano mediamente ammortizzate secondo le percentuali riepilogate nella seguente tabella:

Tipologia di Cespiti	Valore	Fondo Amm.to	% ammort.
TERRENI E FABBRICATI			
Area fabbricabile Codroipo	1.323.808,00		
Superficie fondiaria discarica Fagagna	110.000,00		
Area edificabile Rive D'Arcano	219.000,00		
Superficie fabbricato industriale Rive d'Arcano	510.480,00		
Area edificabile Pozzuolo del Friuli	11.000,00		
Superficie fabbricato strumentale Pozzuolo del Fr.	137.700,00		
Fabbricato industriale Rive D'Arcano	1.253.516,00	241.503,00	19,27%
Fabbricato strumentale Pozzuolo del Fr.	321.300,00		
Costruzioni leggere	7.162,00	1.890,00	26,39%
IMPIANTI E MACCHINARI			
Biotrituratore	56.488,00	56.488,00	100,00%
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	2.961.022,00	1.333.703,00	45,04%
Impianti e mezzi di pesatura	92.477,00	31.823,00	34,41%
Impianti e macchinari discarica Fagagna	67.513,00	21.107,00	31,26%
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	1.507.575,00	1.393.966,00	92,46%
Compost., navette, contenitori diversi	798.402,00	589.419,00	73,82%
Attrezzature varie	28.514,00	19.076,00	66,90%
Attrezzi e utensili	699,00	168,00	24,03%
Attrezz. costo unitario inferiore euro 516,46	112.587,00	112.587,00	100,00%
ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	207.612,00	140.685,00	67,76%
Mobili e arredi d'ufficio	85.566,00	71.825,00	83,94%
Mobili e arredi di magazzino	18.968,00	18.057,00	95,20%
Mezzi di trasporto interni	27.860,00	27.620,00	99,14%
Autocarri	98.991,00	98.991,00	100,00%
Autovetture	50.653,00	50.653,00	100,00%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			
Acconti	29.400,00		
TOTALE AL 31/12/2018	10.038.293,00	4.209.561,00	

NOTA INTEGRATIVA

III. Immobilizzazioni finanziarie

Euro 211,00

La voce comprende crediti verso altri per depositi cauzionali immobilizzati riferibili essenzialmente ai depositi richiesti per l'attivazione di alcune utenze, essa non risulta movimentata nel corso del 2018.

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	211,00	211,00	
TOTALE	211,00	211,00	

C) Attivo circolante

Euro 12.851.319,00

I. Rimanenze

Euro 132.049,00

Le rimanenze sono costituite, essenzialmente, da sacchetti e fodere da distribuirsi alle utenze per la raccolta differenziata porta a porta delle diverse tipologie di rifiuto. Nel valore espresso dalla posta in oggetto sono comprese anche alcune scorte di materiale di ricambio utilizzato per la distribuzione massiva dei sacchetti a tutte le utenze domestiche servite con il modello di "raccolta porta a porta integrale". Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente evidenzia una diminuzione delle scorte per € 9.743,00.

II. Crediti

Euro 7.222.270,00

Il saldo a fine 2018 evidenzia un aumento globale di € 698.046,00 rispetto all'esercizio 2017.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti, distinti per natura, presenti nell'attivo circolante:

Crediti verso utenti e clienti

I crediti commerciali verso utenti e clienti vengono qui di seguito dettagliati nella loro analitica composizione:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Crediti verso utenti	2.146.402,00	2.197.141,00	-50.739,00
Crediti verso clienti	2.461.559,00	1.856.639,00	604.920,00
Crediti per fatture da emettere a utenti	116.559,00	153.992,00	-37.433,00
Crediti per fatture da emettere a clienti	503.742,00	247.645,00	256.097,00
Fondo svalutazione crediti	-1.200.618,00	-1.215.140,00	14.522,00
TOTALE	4.027.644,00	3.240.277,00	787.367,00

NOTA INTEGRATIVA

I crediti commerciali sono distinti sulla base delle diverse tipologie all'interno delle quali sono stati classificati gli utenti finali: i crediti verso utenti derivano dall'applicazione della tari puntuale, mentre i crediti verso clienti riguardano le prestazioni di servizi effettuate a favore di aziende per la gestione dei rifiuti speciali e di quelli conferiti in occasione di sagre e manifestazioni, le prestazioni di servizi a favore di enti convenzionati, le prestazioni di servizi per il trattamento dei rifiuti conferiti in impianto da terzi convenzionati, le prestazioni a favore dei diversi consorzi di filiera e le cessioni sia della carta, del materiale ferroso e di altri materiali di recupero sia di attrezzature e materiali di consumo per il corretto conferimento dei rifiuti.

I crediti commerciali qui iscritti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato a concorrenza di un valore ritenuto congruo e prudenziale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti esistenti a fine anno; esso è calcolato annualmente sulla base di valutazioni analitiche di specifici crediti, integrate da analisi storiche per i crediti riguardanti l'utenza di massa in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore.

Nel 2018 è proseguita l'attività per il recupero dei crediti sia in relazione alle tempistiche di sollecito, sempre più stringenti, sia alle azioni intraprese a seguito dell'introduzione regolamentare del blocco dei servizi non essenziali per gli utenti morosi.

La movimentazione del fondo, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	1.215.140,00	337.694,00	352.216,00	1.200.618,00
TOTALE	1.215.140,00	337.694,00	352.216,00	1.200.618,00

Crediti verso enti controllanti

Il loro valore complessivo, comparato con l'omologo valore dell'esercizio precedente, si sintetizza come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Crediti verso enti controllanti	1.852.603,00	1.827.611,00	24.992,00
Crediti per fatture da emettere	174.735,00	207.634,00	-32.899,00
TOTALE	2.027.338,00	2.035.245,00	-7.907,00

Tutti i crediti sopra indicati sono relativi a prestazioni di servizi effettuate nell'ambito della gestione aziendale caratteristica.

L'indicazione dettagliata dei crediti verso i singoli enti controllanti viene fornita alla sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, cui si rimanda.

NOTA INTEGRATIVA

Crediti Tributari

Nel seguente prospetto si riporta l'informativa sulle variazioni di dettaglio rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Crediti V/Erario per ritenute subite	1.993,00	6.379,00	-4.386,00
Crediti V/Erario per IVA c/liquidazione	177.060,00	241.189,00	-64.129,00
Crediti V/Erario per IVA trim. a rimborso		285.889,00	-285.889,00
Crediti V/Erario per ritenute fiscali su compensi collaboratori		3,00	-3,00
Crediti V/Regione per IRAP	27.992,00	3.110,00	24.882,00
Crediti V/Erario per IRES	244.836,00		244.836,00
Crediti IVA in compensazione		21.379,00	-21.379,00
TOTALE	451.881,00	557.949,00	-106.068,00

Lo scostamento nei crediti tributari rispetto all'esercizio precedente (€ 106.068,00) è il risultato della significativa riduzione dei crediti IVA sia per la liquidazione annuale sia, soprattutto, per i rimborsi trimestrali venuti meno a seguito dell'introduzione del meccanismo dello split payment anche alle società partecipate da enti pubblici e ciò nonostante un sensibile aumento dei crediti per l'IRES e IRAP d'esercizio.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate rappresentano attività generate dalle differenze temporanee emergenti tra l'utile civilistico e il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, dei quali beneficeranno gli esercizi successivi.

Il prospetto che segue mette in evidenza le specifiche voci che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio e le loro variazioni rispetto al 2017.:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Crediti per imposte anticipate			
Fondo svalutazione crediti	288.148,00	291.634,00	-3.486,00
Fondo spese future erogazioni	6.979,00	6.979,00	
Fondo differenze tariffarie	43.858,00	44.716,00	-858,00
Fondo oneri rimborso IVA utenti	16.356,00	16.356,00	
Fondo controversie legali	83.754,00	132.258,00	-48.504,00
Ammortamenti e svalutazioni immobilizz.	72.389,00	74.584,00	-2.195,00
TOTALE	511.484,00	566.527,00	-55.043,00

Per una compiuta descrizione delle differenze che hanno comportato la rilevazione di crediti per imposte anticipate, si rimanda allo specifico prospetto riportato nel paragrafo dedicato alla voce "Imposte sul reddito".

NOTA INTEGRATIVA

Crediti verso altri

La composizione di questa voce al 31 dicembre 2018 si puntualizza in:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Crediti accertati da incassare			
Crediti verso INAIL			
Crediti verso INPS		209,00	-209,00
Fornitori per n. credito da ricevere	172.612,00	104.476,00	68.136,00
Anticipi a fornitori	15.799,00	4.029,00	11.770,00
Depositi cauzionali	15.512,00	15.512,00	
TOTALE	203.923,00	124.226,00	79.697,00

Lo scostamento registrato è dovuto principalmente ai crediti verso fornitori per note di accredito da ricevere e per anticipi versati.

Per una illustrazione più approfondita della situazione patrimoniale della società, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2427 – I° comma, punto 6, si precisa qui di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti V/utenti e clienti	4.027.644,00			4.027.644,00
Crediti V/enti controllanti	2.027.338,00			2.027.338,00
Crediti Tributarî:				
Crediti V/Erario per rit. subite	1.993,00			1.993,00
Crediti V/Erario per IVA c/liquidazione	177.060,00			177.060,00
Crediti V/Erario per IVA trim. a rimborso				
Crediti V/Erario per ritenute fiscali su compensi collaboratori				
Crediti V/Erario per IRES	244.836,00			244.836,00
Crediti V/Regione per IRAP	27.992,00			27.992,00
Crediti IVA in compens.				
Crediti IRES/IRAP in compens.				
Crediti per imp. anticipate	169.290,00	342.194,00		511.484,00
Crediti verso altri				
Crediti verso INPS				
Fornitori per n. cred. da ricevere	172.612,00			172.612,00
Anticipi a fornitori	15.799,00			15.799,00
Depositi cauzionali	900,00	14.612,00		15.512,00
TOTALE	6.865.464,00	356.806,00		7.222.270,00

Tutti i debitori sono residenti in Italia.

IV. Disponibilità liquide **Euro 5.497.000,00**

NOTA INTEGRATIVA

Il saldo rappresenta il denaro contante, i valori ad esso assimilabili e gli assegni presenti in cassa per complessivi € 741,00 nonché i fondi liquidi depositati sui c/c bancari e postali per complessivi € 5.496.259,00.

Il dettaglio delle disponibilità presso i diversi istituti bancari e lo sportello postale con il relativo scostamento rispetto all'esercizio precedente è esposto nel seguente quadro riassuntivo:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Banca Monte dei Paschi di Siena	4.014.291,00	4.345.489,00	-331.198,00
Banca Mediocredito del FVG	790.918,00	1.050.472,00	-259.554,00
Banca TER Credito Coop.FVG	548.241,00	210.774,00	337.467,00
Bancoposta	142.809,00	249.769,00	-106.960,00
TOTALE	5.496.259,00	5.856.504,00	-360.245,00

D) Ratei e risconti attivi Euro 177.904,00

I risconti misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria. Gli importi sono stati calcolati seguendo il principio dell'imputazione temporale, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così rappresentate:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Risconti attivi:			
Assicurazioni	55.322,00	28.640,00	26.682,00
Abbonamenti a riviste e quotidiani	1.123,00	1.318,00	-195,00
Canoni utilizzo macch. elettron. d'ufficio	176,00	131,00	45,00
Mensa aziendale e altre provvidenze		61,00	-61,00
Spese ricerca, addestramento, formazione		60,00	-60,00
Servizi informativi e CED	6.287,00	3.429,00	2.858,00
Spese telefoniche	124,00	1.114,00	-990,00
Spese per fidejussioni	114.787,00	28.477,00	86.310,00
Tasse di circolazione	85,00	85,00	
TOTALE	177.904,00	63.315,00	114.589,00

PASSIVO

A) Patrimonio netto Euro 6.320.722,00

NOTA INTEGRATIVA

Il Patrimonio Netto esistente alla fine dell'esercizio è pari a € 6.320.722,00, accogliendo la destinazione a riserva dell'utile 2017, la rilevazione del positivo risultato del presente esercizio e il versamento effettuato da alcuni comuni del comprensorio montano, che è stato iscritto tra le riserve.

Le movimentazioni registrate nelle singole voci nel corso del 2018 sono qui sotto riassunte:

Descrizione	Valori al 31/12/2017	Destinazione dell'utile al 31/12/2017	Altre variazione	Utile del periodo	SALDO AL 31/12/2018
Capitale	981.414,00				981.414,00
Riserva da soprapprezzo delle azioni	788.971,00				788.971,00
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	215.553,00				215.553,00
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portaf.					
Altre riserve					
- Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000	50.998,00				50.998,00
- Riserva straordinaria	2.946.097,00	750.879,00			3.696.976,00
Versamenti in conto aumento di capitale	50.381,00		10.471,00		60.852,00
Utili (Perdite) portati a nuovo					
Utile (Perdita) dell'esercizio	750.879,00	-750.879,00		525.958,00	525.958,00
TOTALE	5.784.293,00	0,00	10.471,00	525.958,00	6.320.722,00

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle riserve risultano evidenziate nel prospetto seguente:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo *	Vincolo alla distribuibilità
Riserva da soprapprezzo delle azioni	788.971,00	1 - 2 - 3	
Riserve di rivalutazione			
Riserva legale	215.553,00	1 - 2	
Riserve statutarie			
Riserva per azioni proprie in portaf.			
Altre riserve			
- Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000	50.998,00	1 - 2 - 3	
- Riserva straordinaria	3.696.976,00	1 - 2 - 3	
- Versamenti in c/to aumento capitale	10.471,00	2	
TOTALE			

* Possibilità di utilizzo: 1: copertura perdita

NOTA INTEGRATIVA

2: aumento di capitale
3: distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale sottoscritto al 31/12/2018 ammonta a € 981.414,00 ed è costituito da n° 981.414,00 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna detenute da 42 soci pubblici.

In conformità a quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserva da soprapprezzo delle azioni

La voce accoglie il soprapprezzo di emissione applicato al valor nominale delle nuove azioni sottoscritte e imputato a tale riserva al fine di salvaguardare il valore delle azioni già detenute dai Soci.

Tale riserva può essere distribuita in quanto la Riserva Legale ha raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del C.C..

Riserva Legale

La riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, deve essere incrementata ogni anno con un accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, sino al raggiungimento del 20% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2017 essa risultava pari a € 215.553,00; essendo, tale posta, capiente rispetto al limite fissato dal Codice Civile, nessun ulteriore accantonamento è stato deliberato dall'assemblea dei soci in sede di approvazione del Bilancio 2017; pertanto il valore a fine 2018 risulta invariato rispetto a quanto precedentemente iscritto.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve risulta così definita:

Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000

Accoglie il maggior valore attribuito ad alcune poste patrimoniali dalla relazione di stima redatta dal perito nominato dal Tribunale in occasione della trasformazione societaria avvenuta nel corso del 2004.

Riserva straordinaria

Tale riserva era iscritta al 31/12/2017 per € 2.946.097,00 e al 31/12/18 ammonta a € 3.696.976,00; l'incremento di € 750.879,00 è dovuto alla destinazione dell'utile al 31 dicembre 2017, come deliberato dall'Assemblea nella seduta di approvazione del Bilancio.

Versamenti in conto aumento di capitale

Accoglie i versamenti effettuati da quattro comuni del comprensorio montano del Gemonese per l'acquisto di ulteriori azioni ordinarie.

Utile dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2018 è pari a € 525.958,00.

NOTA INTEGRATIVA

B) Fondi per rischi e oneri Euro 1.399.076,00

Il prospetto che segue espone la composizione e la movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio:

	Valore al 31/12/2017	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2018
Fondi per imposte:				
Fondo imposte				
Altri fondi:				
Fondo differenze tariffarie	158.569,00	27.826,00	30.868,00	155.527,00
Fondo oneri rimborso IVA utenti	58.000,00			58.000,00
Fondo spese future erogazioni	24.746,00			24.746,00
Fondo controversie legali	469.000,00	60.000,00	232.000,00	297.000,00
Fondo gestione post mortem discarica di Fagagna	945.645,00		81.842,00	863.803,00
TOTALE	1.655.960,00	87.826,00	344.710,00	1.399.076,00

Il **fondo differenze tariffarie** fu costituito per far fronte al potenziale rischio di una mancata copertura integrale dei costi a seguito dell'applicazione del sistema tariffario, in assenza di rideterminazioni in corso d'anno. Nei rapporti con i comuni soci tale eventualità è già stata regolamentata. A fine anno si è reso necessario utilizzare tale fondo per l'importo di € 30.868,00 a concorrenza del minore fatturato registrato con il nuovo sistema di tariffazione che non ha garantito l'integrale copertura dei costi per 3 comuni serviti; conseguentemente, è stato ritenuto opportuno adeguare tale fondo con un accantonamento di € 27.826,00.

Il **fondo oneri rimborso IVA utenti** fu istituito nel corso dell'esercizio 2009 per accogliere la previsione del potenziale onere futuro derivante dalle richieste di rimborso, presentate dagli utenti per l'IVA, applicata fin dall'inizio dell'attività aziendale sulla tariffa di igiene ambientale e messa in seria discussione dalla Corte Costituzionale che, esprimendosi sul versante del profilo di costituzionalità, aveva stabilito la natura tributaria della TIA e, conseguentemente, la non applicazione dell'IVA sulla stessa (sentenza n° 238 del 24/07/2009).

Nel 2011, a seguito del riaccendersi del dibattito suscitato dalla sentenza sopra citata, il fondo era stato opportunamente adeguato per tener conto delle richieste di rimborso ricevute entro il suddetto periodo. Dopo tale adeguamento, il fondo non ha subito ulteriori movimentazioni.

Il **fondo spese future erogazioni**, accoglie l'accantonamento per l'effettuazione di servizi supplementari a favore degli utenti del Comune di Premariacco, da erogarsi negli esercizi futuri, senza ulteriori addebiti a carico degli stessi.

Il **fondo controversie legali**, a inizio anno accoglieva accantonamenti effettuati a fronte di alcuni contenziosi manifestatisi nel corso degli anni precedenti; in particolare una controversia sorta con un'impresa appaltatrice che era ricorsa al TAR per ottenere il risarcimento dei danni subiti e subenti per il mancato

NOTA INTEGRATIVA

accoglimento della sua richiesta di revisione prezzi in occasione di proroghe al contratto iniziale effettuate per il tempo necessario al perfezionamento della gara per l'aggiudicazione dell'appalto per la gestione integrata dei rifiuti; un'ulteriore controversia riguardante il diritto del lavoro che, dopo la chiusura avvenuta a fine 2017, delle tre posizioni precedentemente pendenti con altrettanti lavoratori rimaneva ancora aperta con un dipendente e un contenzioso con un comune socio che trovava contrapposte la volontà dello stesso di richiedere la liquidazione delle azioni per la dismissione della partecipazione a suo tempo deliberata e quella della società di vedersi riconoscere la quota dei costi generali.

Il fondo in commento, rispetto a quanto precedentemente accantonato, è stato interessato da un ulteriore adeguamento a seguito del proseguo della controversia in materia di diritto del lavoro mentre per la pendenza con la ditta appaltatrice, in attesa di verificare lo stato del ricorso al TAR, viene ritenuta adeguata la somma a suo tempo accantonata.

Relativamente al contenzioso con il comune di Povoletto, in data 25/02/2019 è stato sottoscritto un atto di transazione con il quale vengono riconosciuti i costi generali addebitati al Comune sino al 2017 in attesa della prevista regolarizzazione delle pendenze legate alla liquidazione delle azioni possedute dal comune che potrà avvenire entro il 31/12/2020 o il 31/12/2022; alla luce del predetto atto di transazione è stato ritenuto opportuno, da un lato, ridurre il fondo e nel contempo iscrivere tra gli altri ricavi del bilancio un'insussistenza di passività per un importo pari a quanto precedentemente accantonato per tale specifica controversia; dall'altro lato si è pure provveduto ad imputare tra gli oneri diversi di gestione l'insussistenza di attività per la riduzione dei crediti per imposte anticipate a suo tempo versate su detto accantonamento.

Il fondo gestione post mortem discarica di Fagagna è una posta presente tra i valori patrimoniali che componevano il ramo d'azienda conferito dalla Comunità Collinare del Friuli. L'utilizzo per il 2018 si riferisce ai costi sostenuti per le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione e smaltimento del percolato effettuate nell'esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato Euro 627.368,00

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Le rivalutazioni dell'anno sono state assoggettate all'imposta sostitutiva di cui all'art. 11 del D. Lgs. 47/2000.

I movimenti registrati nell'anno sono qui evidenziati:

	Valore al 31/12/2017	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2018
Fondo trattam. fine rapporto	595.281,00	80.846,00	48.759,00	627.368,00
TOTALE	595.281,00	80.846,00	48.759,00	627.368,00

Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina delle forme pensionistiche complementari, le somme accantonate corrispondono alle quote di TFR maturate e destinate, dai lavoratori medesimi, al fondo stesso. Considerate le dimensioni

NOTA INTEGRATIVA

aziendali le quote così destinate non devono essere versate alla sede INPS competente territorialmente.

Le quote maturate e confluite alla previdenza complementare ammontano a complessivi € 6.960,00 di cui € 1.544,00 al Fondo Negoziale “Previambiente” ed € 5.416,00 al Fondo “Alleata Previdenza”.

A completamento delle informazioni riguardanti il fondo in commento si evidenzia che in base alla L. 190/2014 art. 1 c. 26 e seguenti, su richiesta dei dipendenti che ne hanno inoltrato apposita istanza, è stata loro erogata, sino al 30/06/2018 la “quota integrativa della retribuzione – QUIR” per un importo complessivo di € 1.270,00.

D) Debiti

Euro 10.515.101,00

Il valore totale dei debiti risulta diminuito, rispetto all’esercizio precedente, di € 102.878,00. Qui di seguito il dettaglio delle singole componenti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al 2017:

Debiti verso banche

L’esposizione passiva verso le banche registra una flessione pari a € 349.980,00 rispetto al 31/12/2017; tale diminuzione corrisponde ai periodici rientri previsti nei piani di ammortamento dei finanziamenti già in essere.

Il dettaglio si sintetizza come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Banca Ter Cr.Coop FVG c/finanz.chirogr.	137.669,00	254.080,00	-116.411,00
Mediocredito FVG c/mutuo	1.084.965,00	1.318.534,00	-233.569,00
TOTALE	1.222.634,00	1.572.614,00	-349.980,00

L’esposizione per tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2018 si estinguerà nell’arco temporale indicato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti V/Banca Ter Cr.Coop.FVg	117.879,00	19.790,00		137.669,00
Debiti V/Mediocredito FVG	261.787,00	823.178,00		1.084.965,00
TOTALE	379.666,00	842.968,00		1.222.634,00

Acconti

La voce accoglie, conformemente a corretti principi contabili, gli anticipi ricevuti da comuni soci, clienti e utenti. La composizione di tale valore è la seguente:

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Crediti verso utenti	92.246,00	96.285,00	-4.039,00
Crediti verso clienti	8.466,00	6.178,00	2.288,00
TOTALE	100.712,00	102.463,00	-1.751,00

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano, complessivamente, a € 7.647.964,00 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 606.557,00. Essi si riferiscono a debiti per fatture già ricevute e da ricevere che vengono liquidati, se non custoditi in qualità di terzo pignorato, nel rispetto dei termini contrattualmente previsti.

I movimenti intervenuti, di natura esclusivamente commerciale, sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	6.139.952,00	5.306.054,00	833.898,00
Debiti verso fornitori per fatt. da ricevere	1.508.012,00	1.735.353,00	-227.341,00
TOTALE	7.647.964,00	7.041.407,00	606.557,00

I debiti sono distribuiti esclusivamente sul territorio nazionale; la loro esigibilità non supera l'esercizio successivo.

Debiti verso enti controllanti

I debiti verso enti controllanti rappresentano l'esposizione finanziaria verso gli enti proprietari e si riferiscono esclusivamente a debiti commerciali esigibili non oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si riporta le movimentazioni intervenute nel corso del 2018:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Debiti verso enti controllanti	23.027,00	110.419,00	-87.392,00
Debiti verso enti controllanti per fatt. da ricevere	169.688,00	175.477,00	-5.789,00
TOTALE	192.715,00	285.896,00	-93.181,00

Il dettaglio dei debiti verso i singoli enti controllanti viene fornito alla sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, cui si rimanda.

Debiti Tributari

I debiti tributari sono elencati nella tabella sottostante suddivisi per tipologia di tributo:

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Debiti V/Erario per ritenute fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti	50.482,00	52.578,00	-2.096,00
Debiti V/Erario per ritenute fiscali su compensi collaboratori			
Debiti V/Erario per ritenute fiscali su compensi consulenti	2.557,00	2.547,00	10,00
Debiti V/Erario per ritenute su fiscali su altri redditi			
Debiti V/Erario per imp. sost. rival. TFR	294,00	433,00	-139,00
Debiti V/Erario per IVA vendite in sospensione	5.259,00	5.259,00	
Debiti V/Erario per IRES		75.484,00	-75.484,00
Debiti V/Regione per addiz. Tari	200.701,00	179.419,00	21.282,00
TOTALE	259.293,00	315.720,00	-56.427,00

La flessione di € 56.427,00, rispetto all'importo iscritto per l'esercizio precedente, è determinata, essenzialmente, dalla diminuzione del debito verso l'Erario per l'IRES dell'esercizio e ciò nonostante l'aumento del debito verso la Regione per l'addizionale Tari.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

Sono costituiti dai debiti rilevati al 31/12/2018 per i contributi dovuti agli enti previdenziali relativamente alla gestione del personale dipendente ed estinti nel mese di gennaio 2018; l'aumento registrato è direttamente correlato all'incremento dell'onere contributivo calcolato su un numero maggiore di risorse umane.

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Debiti verso INPS	51.553,00	43.614,00	7.939,00
Debiti verso INPS – Gestione Ex Inpdap	18.861,00	18.958,00	-97,00
Debiti verso INAIL	578,00	1.054,00	-476,00
Debiti verso FASDA	2.293,00	2.085,00	208,00
TOTALE	73.285,00	65.711,00	7.574,00

Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D del passivo ed è dettagliata come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Debiti verso il personale per stipendi	83.423,00	82.355,00	1.068,00
Debiti verso il personale per ferie maturate non godute e mensilità aggiuntive	138.445,00	113.011,00	25.434,00
Debiti verso il personale per fondo ore comune solidale	4.287,00		4.287,00
Debiti verso il personale per premio di			

NOTA INTEGRATIVA

risultato da liquidare	32.618,00	31.005,00	1.613,00
Debiti verso amministr. per emolumenti	1.260,00	1.651,00	-391,00
Debiti verso sindaci per emolumenti	7.927,00	8.082,00	-155,00
Debiti verso componenti ODV	4.420,00	4.420,00	
Debiti verso sindacati per trattenute a dip.	66,00	92,00	-26,00
Debiti verso f.do previd. Alleata Previdenza	1.278,00	1.250,00	28,00
Debiti verso f.do previd.Previambiente	3.087,00	4.320,00	-1.233,00
Debiti per depositi cauzionali	401.440,00	401.528,00	-88,00
Debiti verso enti controllanti per note credito da emettere	197.349,00	389.480,00	-192.131,00
Debiti verso clienti/utenti per note credito da emettere	135.162,00	174.543,00	-39.381,00
Altri debiti accertati	7.736,00	22.431,00	-14.695,00
Totale entro 12 mesi	1.018.498,00	1.234.168,00	-215.670,00
Debiti per depositi cauzionali			
Totale oltre 12 mesi			
TOTALE	1.018.498,00	1.234.168,00	-215.670,00

I debiti per note accredito da emettere si riferiscono alle operazioni di conguaglio per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei diversi fruitori - con specifica evidenza di quelli verso gli Enti controllanti. Entrambe le voci registrano una sensibile riduzione.

Tra i debiti per depositi cauzionali trova allocazione l'importo di € 400.000,00 riferito al deposito cauzionale versato dall'attuale affidatario della gestione dell'impianto di selezione di Rive d'Arcano il cui appalto scadrà il 30/06/2019.

I debiti verso i dipendenti, in particolare per gli oneri differiti, registrano un sensibile aumento per effetto del maggior numero di risorse umane rispetto all'esercizio precedente.

La flessione degli altri debiti accertati è riconducibile al fatto che il saldo dell'esercizio precedente accoglieva il debito per la contribuzione dovuta sulle differenze retributive riconosciute a 3 lavoratori in sede di accordo transattivo sottoscritto a conclusione della controversia legale precedentemente avviata dagli stessi.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2427 comma 1 nr. 6 del Codice Civile, si conferma che al 31 dicembre 2018, tutti gli altri debiti hanno scadenza entro i cinque anni e la ripartizione per aree geografiche si limita al territorio nazionale.

E) Ratei e risconti passivi Euro 47,00

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate seguendo il criterio della competenza temporale.

I ratei sono relativi alla quota di interessi passivi sui finanziamenti in essere, di competenza dell'esercizio in chiusura ma non ancora transitati a conto economico.

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Ratei passivi			
Interessi passivi	47,00	87,00	-40,00
TOTALE	47,00	87,00	-40,00

Informativa su impegni, garanzie e passività potenziali Euro 242.004,00

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, 1° comma, n. 9 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Beni dell'impresa presso terzi per un valore complessivo di € 237.333,00. Riguardano la concessione in comodato d'uso delle attrezzature relative ai servizi ambientali, quali cassonetti, benne, contenitori monoutenza e vari, che sono state messe a disposizione sia dei comuni soci, in funzione della specificità del modello di servizio erogato, sia delle singole utenze domestiche e economiche, sia dei clienti. La valutazione dei suddetti beni è stata effettuata a prezzo d'acquisto.

Beni di terzi presso l'impresa rappresenta la giacenza di attrezzature (contenitori monoutenza) - di proprietà del comune di Osoppo - presente al 31/12/2018 presso il deposito di Pasian di Prato. Tali beni verranno distribuiti alle diverse utenze attive sul territorio del citato comune. La sua valorizzazione è stata effettuata sulla base del costo d'acquisto.

Terzi per ristorno incassi evidenzia la giacenza in essere al 31/12/2018 sui conti correnti specificatamente accesi per la gestione operativa degli incassi pervenuti a seguito degli avvisi di pagamento che la società ha emesso nei confronti dei contribuenti per conto dei comuni che, in passato, avevano deciso di recepire quanto indicato dalla sentenza 238/2009 della Corte Costituzionale riconoscendo la natura tributaria della TIA e conseguentemente riscrivendo nei propri bilanci la previsione di gettito tariffario quale entrata caratteristica e i costi del gestore quale spesa correlata al servizio di igiene ambientale. In virtù dei contratti di servizio all'uopo stipulati, le temporanee disponibilità, presenti nei conti correnti dedicati, venivano periodicamente ristornate agli enti titolari delle predette somme. Dal 2013 la TIA è stata sostituita dalla Tares (ora Tari) e gli incassi ad essa relativi vengono effettuati esclusivamente tramite modello F24 e confluiscono direttamente nei conti di tesoreria dei comuni interessati a questa gestione. Conseguentemente, l'importo iscritto al 31/12/2018 si riferisce esclusivamente alle giacenze relative ai pagamenti effettuati dai contribuenti a seguito di avvisi bonari emessi per le regolarizzazioni riferite al tributo per le annualità antecedenti il 2013.

L'analisi dei movimenti intervenuti nella voce in commento è descritta nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2017	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2018
Beni dell'impresa				

NOTA INTEGRATIVA

presso terzi:	278.794,00	18.896,00	60.357,00	237.333,00
Contentori monoutenza	110.534,00	1.223,00	34.847,00	76.910,00
Contentori vari	156.615,00	17.673,00	23.303,00	150.985,00
Attrezzature varie	11.645,00		2.207,00	9.438,00
Beni di terzi presso l'impresa:	3.138,00		128,00	3.010,00
Contentori vari	3.138,00		128,00	3.010,00
Sacchetti				
Terzi per ristorno incassi:	2.131,00	752,00	1.222,00	1.661,00
C/c bancario servizio incassi	1.222,00	752,00	1.222,00	752,00
C/c postale servizio incassi	909,00			909,00
TOTALE	284.063,00	19.648,00	61.707,00	242.004,00

Commenti alle principali voci del Conto Economico

A) Valore della Produzione Euro 24.770.369,00

Questa macro voce aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività ordinaria tipicamente svolta dalla vostra società. Qui di seguito viene riportata la sua composizione nonché le variazioni intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 24.351.240,00

I dettagli per tipologia di ricavo sono precisati nel sottostante schema.

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni servizi a comuni	11.771.940,00	11.574.981,00	196.959,00
Ricavi per prestazioni servizi a utenti	5.213.319,00	4.824.613,00	388.706,00
Ricavi per prestazioni servizi a terzi	629.335,00	610.484,00	18.851,00
Ricavi per tratt./selez. rifiuti conferiti in impianto da convenzionati	938.169,00	705.547,00	232.622,00
Ricavi da consorzi di filiera	4.848.902,00	3.698.754,00	1.150.148,00
Ricavi per cessione materiale ferroso	360.098,00	278.564,00	81.534,00
Ricavi per cessione carta da macero	554.701,00	1.001.150,00	-446.449,00
Ricavi per cessione altri materiali	29.826,00	34.173,00	-4.347,00
Ricavi per cessione attrezzature	4.950,00	5.503,00	-553,00
TOTALE	24.351.240,00	22.733.769,00	1.617.471,00

La voce **ricavi per prestazioni servizi a comuni** include i proventi derivanti dall'attività caratteristica della Società svolta a favore dei comuni - sia soci sia

NOTA INTEGRATIVA

aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli - che non hanno introdotto il sistema tariffario puntuale.

I ricavi per prestazioni servizi a utenti accolgono i corrispettivi derivanti dall'applicazione della Tari puntuale per i servizi prestati nei comuni di Basiliano, Campoformido, Corno di Rosazzo, Martignacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, San Vito di Fagagna, Varmo, Venzona e, dal 2018, anche nel comune di Lestizza.

Nel complesso, i ricavi per prestazioni a comuni (sia soci sia aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli) e a utenti (dei comuni che hanno optato per l'applicazione della Tari puntuale) registrano un aumento globale di € 585.665,00 per l'effetto combinato di una pluralità di elementi quali l'aumento dei prezzi per lo smaltimento degli ingombranti, dei sovvalli e della frazione indifferenziata da un lato e dall'altro dal crollo delle quotazioni del mercato per la carta/cartone; questi eventi hanno determinato un ritocco al rialzo delle tariffe applicate ai comuni serviti a fronte dei maggiori costi a carico della società e la registrazione di minori ristorni dei contributi per la raccolta differenziata della carta e cartone ai comuni conferitori.

I ricavi per prestazioni servizi a terzi si riferiscono prevalentemente ai proventi per la gestione dei rifiuti speciali e di quelli prodotti dalle aziende agricole.

I ricavi per trattamento/selezione rifiuti conferiti in impianto da convenzionati sommano i profitti registrati per i servizi descritti nel titolo della voce stessa ed appaiono in aumento, rispetto al 2017, per effetto dell'incidenza, su base annuale, dei ricavi per la gestione della FORSU conferita dall'Unione Territoriale della Carnia presso l'impianto di compostaggio di Codroipo e della plastica PET presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano (entrambe avviate a fine 2017).

Alla **voce ricavi da consorzi di filiera** sono imputati i corrispettivi riconosciuti dai diversi consorzi aderenti al CONAI per le raccolte differenziate delle varie tipologie di rifiuto gestite. Seppur l'accordo sottoscritto con la NET prevedesse la cessione della carta/cartone e degli imballaggi in plastica provenienti dall'intero bacino di competenza della società udinese, nel 2018 lo stesso si è concretizzato con il conferimento degli imballaggi in plastica provenienti dall'intero bacino e del materiale cellulosico proveniente unicamente dal sub bacino della Bassa Friulana. Ciò ha comunque permesso di ottenere un livello di ricavi decisamente in incremento rispetto al passato, nonostante la minore qualità di rifiuto conferito.

I ricavi per cessione materiale ferroso riassumono i proventi derivanti dal recupero dei rifiuti in metallo presso i centri di raccolta comunali. Le migliori condizioni di mercato hanno contribuito allo scostamento positivo rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi per cessione carta da macero e altri materiali registrano i proventi derivanti prevalentemente dalla cessione della carta e, in maniera marginale, delle batterie al piombo e delle lastre di vetro; il crollo del prezzo di mercato previsto per il conferimento della carta ha causato la sensibile flessione registrata rispetto al 2017.

NOTA INTEGRATIVA

Tra i **ricavi per cessione attrezzature** trovano allocazione i proventi derivanti dalla vendita di materiale di ricambio utilizzato per la raccolta della frazione umida, effettuata prevalentemente a favore di specifiche attività economiche quali bar, trattorie e ristoranti operanti nei comuni ove non trova applicazione il sistema tariffario.

5. Altri ricavi e proventi **Euro 419.129,00**

La voce riscontra le seguenti variazioni rispetto al 2017:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Altri ricavi e proventi	187.129,00	294.853,00	-107.724,00
Sopravvenute insussistenze di passività	232.000,00		232.000,00
Contributi in conto esercizio		20.597,00	-20.597,00
TOTALE	419.129,00	315.450,00	103.679,00

Tra gli **altri ricavi e proventi** sono compresi i proventi derivanti dall'attività di accertamento connessa all'applicazione della tariffa, dal recupero di spese sostenute, dall'applicazione di sanzioni e penali contrattuali e da alcune sopravvenienze attive di natura ordinaria. A commento dello scostamento registrato rispetto al 2017, si evidenzia che nell'esercizio precedente tale voce accoglieva il recupero delle quote di partecipazione ai costi generali attribuite al comune di Povoletto per due annualità pregresse.

In relazione al contenzioso con lo stesso comune, come già illustrato nel commento al 'fondo controversie legali', sono stati recepiti gli accordi siglati in data 25/02/2019 ritenendo non più necessario il mantenimento, nel predetto fondo, degli accantonamenti effettuati in precedenza a tale scopo; conseguentemente trova qui allocazione la sopravvenuta insussistenza di passività per l'importo indicato nella sopradescritta tabella.

Con separata indicazione, nel 2017 venivano esposti i contributi europei erogati per la partecipazione al progetto "Open Waste Compliance – Harmonising waste management compliance data through Pan-European Open Data Framework", che nell'anno in commento, non hanno trovato alcuna manifestazione.

Tutti i ricavi sono stati realizzati in Italia.

B) Costi della Produzione **Euro 24.029.451,00**

La macro voce 'costi della produzione' aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività ordinaria svolta dalla società. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un aumento complessivo di € 2.094.227,00; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci:

NOTA INTEGRATIVA

6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci Euro 556.628,00

I costi imputati a questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti, comprensivi degli oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società al netto di resi, sconti e rettifiche:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Costi per materie sussidiarie, di consumo e di merci			
Sacchetti e fodere per raccolte porta a porta	509.164,00	487.635,00	21.529,00
Contenitori e materiali diversi di ricambio	11.362,00	7.186,00	4.176,00
Materiale accessorio alle attrezzature	4.854,00	6.525,00	-1.671,00
Carburante automezzi	16.776,00	18.103,00	-1.327,00
Materiale di consumo e manutenzione	4.965,00	10.237,00	-5.272,00
Cancelleria e stampati	9.507,00	6.926,00	2.581,00
TOTALE	556.628,00	536.612,00	20.016,00

Globalmente, la voce registra un aumento rispetto alla precedente omologa iscrizione riconducibile, sostanzialmente, ai maggiori acquisti per sacchetti e fodere per le raccolte porta a porta.

7. Costi per servizi Euro 20.392.842,00

Tali costi si riferiscono a prestazioni di servizi erogati da terzi, manutenzioni ordinarie, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, consulenze e servizi vari e rileva, rispetto all'esercizio 2017 un aumento di € 2.091.908,00.

Nel seguente prospetto si definisce il dettaglio delle singole componenti di tale categoria di costo e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Servizi raccolta e trasporto rifiuti residuali	1.585.355,00	1.559.077,00	26.278,00
Servizi spazzamento e pulizia strade	212.584,00	265.544,00	-52.960,00
Servizi raccolta e trasporto ingombranti	106.154,00	117.985,00	-11.831,00
Servizi raccolte differenziate	13.061.255,00	11.448.477,00	1.612.778,00
Servizi raccolte rifiuti speciali	379.793,00	314.575,00	65.218,00
Costi trattamento e smaltim. rif. residuali	2.355.385,00	2.139.655,00	215.730,00
Costi trattamento e smaltim. ingombranti	516.365,00	341.495,00	174.870,00
Costi per lavaggio contenitori	18.171,00	24.496,00	-6.325,00
Costi per utilizzo attrezzature	56.377,00	24.455,00	31.922,00
Gestione centri di raccolta	696.988,00	654.159,00	42.829,00
Gestione sagre	25.198,00	22.400,00	2.798,00
Altri costi industriali	388.345,00	354.772,00	33.573,00
Prestazioni di terzi	170.438,00	155.123,00	15.315,00

NOTA INTEGRATIVA

Compensi amministratori	13.912,00	21.602,00	-7.690,00
Compensi collegio sindacale	15.865,00	16.079,00	-214,00
Compensi componenti OdV	8.840,00	8.840,00	
Consulenze professionali e tecniche	43.205,00	35.857,00	7.348,00
Compensi componenti commissioni gara	8.277,00	616,00	7.661,00
Consulenze ammin., fiscali e del lavoro	4.078,00	3.953,00	125,00
Consulenze legali e notarili	25.870,00	86.012,00	-60.142,00
Spese contenzioso e recupero crediti	18.738,00	19.194,00	-456,00
Formazione e altre spese per personale	33.427,00	26.044,00	7.383,00
Costi agenzia di lavoro temporaneo	34.781,00	45.823,00	-11.042,00
Costi ammin. per fatturazione e rendicont.	76.218,00	84.318,00	-8.100,00
Altri costi	37.651,00	63.970,00	-26.319,00
Spese telefoniche	29.151,00	27.522,00	1.629,00
Spese postali e d'ufficio	29.216,00	19.645,00	9.571,00
Servizio igiene ambientale	1.650,00	1.687,00	-37,00
Servizi di pulizia e vigilanza uffici	12.541,00	11.929,00	612,00
Energia elettrica, gas-metano e acqua	10.793,00	10.398,00	395,00
Manutenzione discarica e smalt. percolato	60.053,00	57.734,00	2.319,00
Manutenzione fabbricati industriali	13.598,00	3.300,00	10.298,00
Manutenzione impianto di selezione	52.927,00	29.338,00	23.589,00
Manutenzione altri impianti		944,00	-944,00
Manutenzione macchinari		1.071,00	-1.071,00
Manutenzione attrezz. industriali	7.525,00	33.694,00	-26.169,00
Manutenzione locali uffici e magazzino	1.099,00	883,00	216,00
Manutenzione macchine elettroniche	1.374,00	1.978,00	-604,00
Manutenzione automezzi	11.230,00	11.788,00	-558,00
Manutenzione mezzi di trasporto interno	436,00	237,00	199,00
Manutenzione beni di terzi	525,00	288,00	237,00
Servizi informativi CED	60.350,00	96.248,00	-35.898,00
Spese per assicurazioni	59.960,00	53.197,00	6.763,00
Spese per fidejussioni	26.189,00	26.554,00	-365,00
Spese per annunci e inserzioni	30.672,00	5.043,00	25.629,00
Spese per comunicazione ambientale	50.709,00	67.928,00	-17.219,00
Spese per campagne di sensibilizzazione	35.951,00	3.338,00	32.613,00
Spese per convegni e pubblicità	1.200,00	180,00	1.020,00
Spese per viaggi e trasferte	1.495,00	1.393,00	102,00
Spese di rappresentanza	928,00	96,00	832,00
TOTALE	20.392.842,00	18.300.934,00	2.091.908,00

I costi per i compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza rispecchiano le decisioni assunte dagli organi competenti come di seguito elencati:

- ❖ Assemblea dei Soci del 03/04/2017
- ✓ Punto 1 O.d.g.: Deliberazioni in merito al nuovo Organo Amministrativo;

NOTA INTEGRATIVA

- ❖ Assemblea dei soci del 14/05/2018
- ✓ Punto 2 O.d.g.: Dimissioni della Presidente – Determinazioni conseguenti;
- ❖ Assemblea dei soci del 18/12/2018
- ✓ Punto 1 O.d.g.: Integrazione del C.d.A. – Determinazioni conseguenti.

Per completezza d'informazione si evidenzia che in data 09/01/2019, l'Assemblea dei Soci ha provveduto ad integrare la composizione dell' Organo Amministrativo.

- ❖ Assemblea dei Soci del 29/07/2016
- ✓ Punto 1 O.d.g.: Determinazione compensi Organo Sindacale;
Punto 3 O.d.g.: Nomina Collegio Sindacale.
- ❖ Determinazione dell'Amministratore Unico n. 4 del 29/01/2014
- ✓ Punto 2 O.d.g.: Nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001 e determinazioni conseguenti.

L'Organismo di Vigilanza nella sua composizione iniziale è stato prorogato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/07/2017.

L'indicazione completa dei compensi e degli emolumenti spettanti agli organi societari si può così riepilogare:

Descrizione	Amministratori	Sindaci	OdV	Totale
Compensi fissi	10.918,00	14.642,00	8.500,00	34.060,00
Rimborso spese	1.991,00	613,00		2.604,00
Oneri INPS e INAIL	1.003,00	610,00	340,00	1.953,00
TOTALE	13.912,00	15.865,00	8.840,00	38.617,00

8. Costi per godimento di beni di terzi **Euro 101.043,00**

La composizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Canoni locazione uffici e magazzino	74.114,00	71.613,00	2.501,00
Canoni utilizzo macch.elettron. d'ufficio	23.006,00	20.072,00	2.934,00
Canoni utilizzo attrezzi e utensili			
Canoni utilizzo automezzi	3.923,00	7.689,00	-3.766,00
TOTALE	101.043,00	99.374,00	1.669,00

9. Costi per il personale **Euro 1.984.320,00**

La voce comprende la spesa globale per il personale, ivi comprese le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda, in conformità al contratto di lavoro e alle leggi vigenti in materia.

NOTA INTEGRATIVA

Il dettaglio delle voci che compongono il costo del personale è qui di seguito specificato:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Stipendi e salari	1.153.523,00	1.072.237,00	81.286,00
Premio di risultato	49.661,00	43.266,00	6.395,00
Stipendi e salari lavoratori temporanei	235.436,00	274.575,00	-39.139,00
Oneri sociali	451.507,00	435.514,00	15.993,00
Trattamento di fine rapporto	84.648,00	80.261,00	4.387,00
Altri costi	9.545,00	8.626,00	919,00
TOTALE	1.984.320,00	1.914.479,00	69.841,00

Gli altri costi si riferiscono agli oneri sostenuti per il rimborso delle missioni. Nell'ultimo trimestre dell'anno, a conclusione dell'iter selettivo avviato per l'assunzione di 3 operai, la forza lavoro impiegata a tempo indeterminato in tale categoria è aumentata di 4 unità in quanto la società ha provveduto alla stabilizzazione di un operaio che, avendo superato la selezione pubblica e posizionatosi al 4° posto in graduatoria rispetto alle 3 posizioni per le quali inizialmente tale selezione era stata avviata, avrebbe potuto comunque rivendicare il diritto all'assunzione in forza dei diversi contratti di somministrazione stipulati in precedenza e non più prorogabili; agli operai, assunti a tempo indeterminato, si sono aggiunte 2 unità a tempo determinato con contratto scadente il 31/01/2019.

Anche tra gli impiegati si è provveduto alla stabilizzazione di un rapporto di lavoro inizialmente stipulato a tempo determinato, per i vincoli di cui al D.Lgs.175/2016, con una lavoratrice che a suo tempo aveva partecipato e superato la selezione pubblica – effettuata nel 2016 per l'assunzione di un impiegato tecnico addetto all'assistenza agli utenti e alla gestione delle segnalazioni – posizionandosi al 2° posto in graduatoria; anche in questo caso, considerato che la selezione alla quale l'addetta aveva partecipato precedeva il tempo indeterminato, tenuto anche conto dell'entrata in vigore del D.L.87/2018, la società ha ritenuto opportuno stabilizzare la lavoratrice al fine di consolidare la struttura organizzativa. Tra gli impiegati, infine, sussiste un rapporto di lavoro intermittente con un dipendente che, entrato in quiescenza a fine marzo 2018, si è reso disponibile a garantire la propria presenza sino al 30/09/2019 al fine di dare continuità al delicato lavoro che svolgeva e di permettere un adeguato periodo di affiancamento al suo sostituto per la ricerca del quale a fine anno è stato pubblicato il bando di selezione privata.

La movimentazione registrata nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, suddiviso per categoria, è pertanto così riassunta:

Qualifica	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Dirigenti	1	1	
Quadri			
Impiegati	30	29	1
Operai	7	1	6
TOTALE	38	31	7

NOTA INTEGRATIVA

Nel corso del 2018 la media dei lavoratori impiegati in somministrazione è stata pari a 9 unità di cui 5 impiegati e 4 operai (nell'esercizio precedente la media era di 10 unità di cui 5 impiegati e 5 operai).

10. Ammortamenti e svalutazioni

Euro 776.671,00

Gli ammortamenti costituiscono il trattamento contabile attraverso cui si stima l'onere economico che la società sostiene per un fattore 'produttivo' in grado di assicurare la sua funzionalità per più anni.

La voce si riferisce alle quote di ammortamento e ad accantonamenti di competenza dell'esercizio 2018; in dettaglio:

a) *Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*

Euro 4.815,00

E' stato determinato con i criteri illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale e rileva una diminuzione di € 4.083,00 rispetto al precedente periodo.

b) *Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*

Euro 434.162,00

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di € 12.879,00.

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni le aliquote riportate nella tabella inserita nel commento alle immobilizzazioni nell'attivo dello Stato patrimoniale.

d) *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide*

Euro 337.694,00

A fine anno è stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di € 337.694,00 per poter coprire i rischi di eventuali inesigibilità dei crediti relativi alle transazioni commerciali con soggetti terzi e, soprattutto, di quelli derivanti dall'applicazione della tari puntuale.

11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Euro 9.743,00

La voce evidenzia la diminuzione delle rimanenze di magazzino rispetto alle giacenze presenti a inizio anno con la conseguente incidenza come componente di maggior costo dell'esercizio in esame. Le rimanenze sono rappresentate, prevalentemente, da sacchetti e fodere per le raccolte differenziate porta a porta delle diverse tipologie di rifiuto.

NOTA INTEGRATIVA

12. Accantonamenti per rischi **Euro 87.826,00**

Gli accantonamenti per rischi sono commentati alla voce 'Fondi per rischi e oneri' dello Stato Patrimoniale alla quale si rimanda.

I seguenti dettagli ne completano la descrizione:

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di € 27.826,00 al "Fondo differenze tariffarie" per integrare il valore precedentemente accantonato ritenuto ora congruo a coprire il rischio connesso alla manifestazione di eventuali oneri di pertinenza ma al momento non rilevabili.

Un importo di € 60.000,00 è stato invece accantonato al "Fondo controversie legali" a fronte del proseguo del contenzioso con un dipendente come meglio precisato nei commenti relativi ai "Fondi per rischi e oneri".

14. Oneri diversi di gestione **Euro 120.378,00**

In questa voce confluiscono i costi, gli oneri e le minusvalenze che, per loro natura, non è stato possibile classificare nelle precedenti voci dei 'costi della produzione'.

Nel seguente prospetto si elencano le principali componenti di tale voce:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Contributi associativi	12.154,00	12.104,00	50,00
Costi amministrativi	1.980,00	1.499,00	481,00
Abbonamenti a riviste e quotidiani	2.745,00	2.688,00	57,00
Minusvalenze per alienazione di beni ordinari	1.388,00		1.388,00
Insussistenze di attività iscritte in bilancio	65.424,00		65.424,00
Imposte diverse da quelle sul reddito	27.957,00	44.194,00	-16.237,00
Altri oneri	8.730,00	2.588,00	6.142,00
TOTALE	120.378,00	63.073,00	57.305,00

Lo scostamento registrato riguarda prevalentemente l'insussistenza di attività iscritte a bilancio che, come già citato nel commento al 'fondo controversie legali' si riferisce al credito per imposte anticipate correlate agli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per la controversia con il comune di Povoletto. In aderenza alla rilevazione della sopravvenuta insussistenza di passività iscritta tra gli 'altri ricavi e proventi' per la riduzione del 'fondo controversie legali', trova qui allocazione l'insussistenza di attività relativa alle imposte anticipate su tale quota di fondo.

Altra variazione significativa, di segno opposto, viene rilevata tra le imposte diverse da quelle sul reddito che nel 2017 accoglievano le imposte ipotecarie e catastali versate per il perfezionamento dell'atto di compravendita dell'immobile sito in Comune di Pozzuolo del Friuli.

Gli altri oneri accolgono la sanzione versata all'INPS in occasione della regolarizzazione contributiva per le annualità pregresse effettuata a favore dei 3 lavoratori che in precedenza avevano aperto il contenzioso legale risolto all'inizio dell'anno in commento.

NOTA INTEGRATIVA

C) Proventi e oneri finanziari

Euro – 29.894,00

La macro voce ‘proventi e oneri finanziari’ aggrega le componenti economiche positive (proventi) e quelle negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell’attività della società.

16. Altri proventi finanziari

Euro 8.123,00

La voce comprende gli interessi attivi sulle giacenze dei conti bancari e postale e gli interessi attivi per dilazioni sugli incassi degli utenti.

Il confronto tra i due esercizi in commento è il seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
d) Proventi diversi dai precedenti			
- verso terzi			
Interessi attivi verso banche e posta	6.700,00	24.133,00	-17.433,00
Interessi attivi verso utenti e altri	1.423,00	1.889,00	-466,00
TOTALE	8.123,00	26.022,00	-17.899,00

I valori derivanti dai proventi finanziari registrano una sensibile flessione rispetto all’esercizio precedente per il venir meno di alcune operazioni di “deposito a tempo” effettuate in passato a condizioni economiche favorevoli.

Gli interessi verso utenti e altri accolgono sia i proventi riconosciuti dall’Erario per il rimborso dell’IVA relativo al III° trimestre 2017 sia quelli derivanti dalla puntuale attività di gestione del credito successiva ai diversi cicli di fatturazione.

17. Interessi e altri oneri finanziari

Euro 38.017,00

Nella seguente tabella figura la composizione di tale voce:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
a) verso terzi			
Oneri finanziari:			
Interessi v/banche per anticipo crediti			
Interessi v/banche per finanz.chirogr./mutui	32.089,00	40.830,00	-8.741,00
Interessi su altri debiti	1.019,00	1.078,00	-59,00
Altri oneri finanziari			
Commissioni e spese bancarie	4.909,00	4.811,00	98,00
TOTALE	38.017,00	46.719,00	-8.702,00

NOTA INTEGRATIVA

La flessione registrata rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ai rientri periodici previsti dal piano di ammortamento dei finanziamenti accesi presso il Mediocredito del FVG e la Banca Ter Credito Cooperativo FVG.

E) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie Euro 0,00

Non sono presenti attività e passività finanziarie.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Il dettaglio delle imposte sul reddito è così individuato:

Descrizione	SALDO 31/12/2018	SALDO 31/12/2017	VARIAZIONE
Imposte sul reddito correnti:			
IRES	140.582,00	370.983,00	-230.401,00
IRAP	54.865,00	83.059,00	-28.194,00
Imposte anticipate	-10.381,00	-111.623,000	101.242,00
TOTALE	185.066,00	342.419,00	-157.353,00

L'accantonamento delle imposte su reddito è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società così dettagliato:

- l'IRES è stata determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del DPR 917/1986;
- l'IRAP è stata determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.5 del D.Lgs.446/1997, l'aliquota del 4,2%.

Le imposte anticipate e differite in essere al 31 dicembre 2018 riguardano le seguenti differenze temporanee:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale a Stato Patrimoniale	Effetto fiscale a Conto Economico
Imposte anticipate			
Svalut. perdite durevoli immob. finanz.			
Fondo svalutazione crediti	2.791.302,00	708.693,00	81.046,00
Fondi per rischi e oneri	709.510,00	202.250,00	24.767,00
Costi a deducibilità differita			
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	423.367,00	121.998,00	11.345,00
Altri			
Totale	3.924.179,00	1.032.941,00	117.158,00
Imposte differite			
Ammortamenti anticipati			
Altri			
Totale			

NOTA INTEGRATIVA

Imposte differite (anticipate) nette	-1.931.588,00	-521.457,00	-106.777,00
Imposte anticipate relative a perdite fiscali dell'esercizio	-431.102,00	-106.777,00	-106.777,00
Imposte anticipate relative a perdite fiscali degli esercizi precedenti	-1.500.486,00	-414.680,00	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite: - Perdite fiscali riportabili a nuovo			
NETTO	1.992.591,00	511.484,00	10.381,00

Le imposte anticipate sono state determinate considerando le aliquote fiscali che si reputa saranno applicate negli esercizi futuri sulla base delle ultime informazioni disponibili. Conseguentemente, per le differenze temporanee manifestatesi nell'esercizio in commento, l'IRES è stata determinata con riferimento all'aliquota del 24%, mentre l'IRAP è stata calcolata all'aliquota base del 4,2%.

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.2423, comma 3, del C.C. e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Determinazione dell'imponibile IRES

Risultato prima delle imposte		711.024,00	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			170.646,00
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2017		-431.101,00	
- Fondo svalutazione crediti	-352.216,00		
- Fondi per rischi e oneri	-30.868,00		
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-48.017,00		
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2017			
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018:		465.754,00	
- Fondo svalutazione crediti	337.694,00		
- Fondi per rischi e oneri	87.826,00		
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	40.234,00		
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		-108.696,00	
Imponibile fiscale lordo		636.981,00	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)		-50.059,00	
Imponibile fiscale netto		586.922,00	
IRES corrente sul reddito d'esercizio			140.862,00
Detrazioni fiscali			-280,00
IRES dovuta			140.582,00
Aliquota effettiva			19,77%

NOTA INTEGRATIVA

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione		740.918,00	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		516.208,00	
TOTALE		1.257.126,00	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			52.799,00
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2017		-78.885,00	
- Fondi per rischi e oneri	-30.868,00		
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-48.017,00		
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2017			
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018:		128.060,00	
- Fondi per rischi e oneri	87.826,00		
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	40.234,00		
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Imponibile IRAP		1.306.301,00	
IRAP corrente dell'esercizio			54.865,00
Aliquota effettiva			4,36%

Informativa sulle operazioni con le parti correlate

Con riferimento alle norme di cui all'art. 2427 punto 22-bis del codice civile relative alle operazioni realizzate con parti correlate ed a quelle inerenti la realizzazione dei servizi pubblici *in house* nonché all'esercizio del cosiddetto controllo analogo da parte degli enti soci, che in tal senso possono estensivamente essere considerati parti correlate, si indica qui di seguito il dettaglio dei rapporti intrattenuti con gli stessi. Analoghe informazioni vengono riportate anche per i comuni fruitori dei servizi e appartenenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli.

NOTA INTEGRATIVA

Enti Soci	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti per n.cred.da em.	Debiti
Comune di Artegna	205.810,00		85.819,00		
Comune di Attimis	6.200,00		24.900,00		
Comune di Basiliano		42.844,00			42.844,00
Comune di Bertiole	194.326,00		17.776,00		
Comune di Bordano	50.782,00		4.683,00	5.418,00	
Comune di Buttrio	313.810,00		27.367,00	14.590,00	
Comune di Camino al Tagliam.	138.069,00		11.975,00	5.631,00	
Comune di Campoformido		41.820,00	16.500,00		41.820,00
Comune di Codroipo	1.526.631,00	8.386,00	259.350,00	29.469,00	
Comune di Corno di Rosazzo		750,00			750,00
Comune di Dogna	16.102,00		1.383,00	498,00	
Comune di Faedis	10.200,00		41.000,00		
Comune di Gemona del Friuli	999.139,00		141.139,00		
Comune di Lestizza		13.000,00	25.910,00		13.000,00
Comune di Lusevera	48.427,00		25.402,00	1.773,00	
Comune di Magnano in Riviera	279.700,00		24.340,00	4.240,00	
Comune di Martignacco		6.105,00			6.105,00
Comune di Moggio Udinese	148.121,00		12.750,00	4.879,00	
Comune di Moimacco	133.253,00		11.808,00	8.447,00	
Comune di Montenars	31.767,00		8.600,00	2.633,00	
Comune di Mortegliano	486.468,00		51.143,00		
Comune di Nimis	228.012,00		19.467,00	5.588,00	
Comune di Pagnacco	385.888,00		36.932,00		
Comune di Pasiand di Prato		19.781,00			19.781,00
Comune di Pavia di Udine	446.834,00		41.209,00		
Comune di Povoletto	13.680,00		271.182,00	19.000,00	
Comune di Pozzuolo del Friuli		5.834,00			5.000,00
Comune di Pradamano					
Comune di Premariacco		15.789,00			15.789,00
Comune di Reana del Rojale	372.811,00	3.840,00	62.150,00	89,00	
Comune di Remanzacco	491.795,00		41.350,00	4.405,00	
Comune di Resiutta	31.973,00		3.923,00		
Comune di Rivignano-Teor	375.861,00		32.867,00	18.539,00	
Comune di S.Dorligo della Valle-Dolina	541.219,00	290,00	83.161,00		
Comune di San Giovanni al Nat.	567.199,00		48.650,00	16.751,00	
Comune di Sedegliano	274.464,00		137.650,00	836,00	
Comune di Taipana	45.809,00			6.691,00	7.342,00
Comune di Trasaghis	159.902,00		13.617,00	3.498,00	
Comune di Varmo		18.422,00			18.422,00
Comune di Venzone		4.627,00			17.659,00
Comunità Collinare del Friuli					
TOTALE ENTI SOCI	8.524.252,00	181.488,00	1.584.003,00	152.975,00	188.512,00

NOTA INTEGRATIVA

Enti Collegati	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti per n.cred.da em.	Debiti
Comune di Colloredo di M.A.	155.002,00		20.893,00		
Comune di Coseano	176.255,00		22.255,00		
Comune di Dignano	185.840,00		21.023,00		
Comune di Fagagna	515.619,00	990,00	44.575,00	19.281,00	
Comune di Flaibano	87.024,00		85.242,00	976,00	
Comune di Forgaria nel Friuli	125.319,00		10.567,00	1.481,00	
Comune di Majano	452.791,00		44.621,00	321,00	
Comune di Moruzzo	175.967,00		17.567,00		
Comune di Osoppo	217.896,00		18.692,00	6.404,00	
Comune di Ragogna	213.967,00		18.008,00	4.085,00	
Comune di Rive D'Arcano	157.672,00	2.856,00	13.805,00	6.628,00	
Comune di San Daniele del Fr.	666.283,00		112.159,00	4.801,00	
Comune di San Vito di Fagagna		2.300,00	4.053,00		4.203,00
Comune di Treppo Grande	118.053,00		9.875,00	447,00	
TOTALE ENTI COLLEGATI	3.247.688,00	6.146,00	443.335,00	44.374,00	4.203,00
TOTALE GENERALE	11.771.940,00	187.634,00	2.027.338,00	197.349,00	192.715,00

I crediti ed i debiti sono tutti a breve termine.

I ricavi si riferiscono alle prestazioni di servizi rese nell'ambito della gestione caratteristica e sono state tutte effettuate alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Tra i costi è d'uopo segnalare:

- l'importo di € 170.438,00 riferito al rimborso ai comuni dei loro costi diretti relativi al servizio di igiene ambientale remunerato con la Tari puntuale;
- l'importo di € 6.876,00 relativo ai canoni di locazione per la sede legale di Codroipo e per il deposito di Reana del Rojale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già precedentemente illustrato nei commenti al 'Fondo controversie legali', in data 25/02/2019 è stato sottoscritto un atto di transazione con il Comune di Povoletto con il quale la società rinuncia ad attivare un giudizio per richiedere al Comune socio il pagamento delle somme dovute a titolo di spese generali già fatturate per il periodo 2014-2017 in attesa della regolarizzazione per la cessione delle azioni detenute dal Comune, che verrà formalizzata con effetto dal 31/12/2020 (o 31/12/2022 in caso di proroga), con contestuale rinuncia del Comune al diritto di ottenere il corrispettivo del valore delle quote in quanto lo stesso dovrà considerarsi come controbilanciato, in forma transattiva, con quanto dovuto per i costi generali relativi al predetto periodo 2014-2017.

La società durante il perdurare del contenzioso aveva effettuato accantonamenti al 'Fondo controversie legali' per un importo complessivo di € 232.000,00,

NOTA INTEGRATIVA

versandone le relative imposte regolarmente iscritte tra i 'Crediti per imposte anticipate' per € 65.424,00. A seguito del perfezionamento dell'accordo, ancorché siglato a febbraio 2019, si è reputato opportuno, nel rispetto del principio di competenza e al fine di rappresentare correttamente la mutata situazione patrimoniale ed economica della società, apportare alle poste precedentemente iscritte, rispettivamente tra le passività e le attività, le adeguate variazioni con la contestuale imputazione tra gli 'altri ricavi e proventi' della sopravvenuta insussistenza di passività per l'importo di € 232.000,00 corrispondente alla riduzione del fondo già indicato e tra 'gli oneri diversi di gestione' dell'insussistenza di attività per € 65.424,00 riferita alla riduzione dei crediti per le imposte anticipate.

Per i commenti sugli altri fatti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La L. 124/2017 ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea oltre che nazionale. La formulazione del testo sin da subito ha sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese.

La circolare Assonime del 22/02/2019, pur contenendo alcuni utili orientamenti evidenzia la necessità di un intervento normativo al fine di garantire un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese e una ridefinizione del sistema sanzionatorio previsto dalla norma stessa.

Con il D.L. 34 del 30/04/2019 il Legislatore, recependo le osservazioni avanzate dalle principali associazioni di categoria, ha introdotto alcune ulteriori modifiche alla disciplina in commento che vanno ad incidere sull'ambito oggettivo di applicazione della norma e sul relativo regime sanzionatorio. In ordine al primo aspetto, esso stabilisce che gli obblighi di informativa riguardano le sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi e/o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria; relativamente al regime sanzionatorio, viene prevista una moratoria in fase di prima applicazione della norma e introdotta una sanzione proporzionale ai vantaggi economici ricevuti.

Ciò premesso si dichiara che nel corso del 2018 non sono stati incassati contributi rientranti nella normativa di riferimento.

Altre informazioni

Strumenti finanziari:

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

Si informa, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Strumenti finanziari derivati:

NOTA INTEGRATIVA

Si segnala, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione al Registro delle Imprese, ad approvazione avvenuta, il documento sarà convertito in formato XBRL, pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per renderlo compatibile con il formato previsto per il deposito.

Il risultato d'esercizio, al netto delle imposte, è pari a € 525.958,00.

In conformità a quanto sopra esposto si propone di destinarlo come segue:

- € 525.958,00 a riserva straordinaria.

Codroipo, 29 maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

F.to rag. Luciano Aita - Presidente

F.to dott. Gianpaolo Graberi - Vicepresidente

F.to rag. Marilena Domini - Consigliere



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI *ai sensi dell'art.2429, comma 2 del Codice Civile sul* **BILANCIO al 31/12/2018**

All'Assemblea dei soci e al Coordinamento dei soci per l'esercizio del "Controllo Analogo"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed è stata attuata attraverso un programma di attività, sia collegiali che individuali, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito al Mog ex D. Lgs 231/2001, si auspica che il necessario adeguamento dello stesso possa essere velocemente completato nel corso dei prossimi mesi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;
- a seguito delle deliberazioni assembleari assunte nel corso dell'anno 2018 ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2409-bis del C.C. il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale e certificazione da parte della società di revisione "ACG AUDITING & CONSULTING GROUP S.R.L. con sede legale in Terni (TR), Via Annio Floriano 7, iscritta nel Registro delle società di Revisione di cui al D. Lgs 39/2010 al n. 137697;
- ad essa spetta pertanto l'espressione di un giudizio professionale sul bilancio di esercizio, basato sull'attività di revisione legale svolta;
- la società di revisione ha predisposto la propria relazione *ex art.* 14 D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39. Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. si rileva che non vi sono valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 525.958,00.

Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori, compresa la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 giunge a scadenza il mandato triennale affidato a questo Collegio sindacale. Nel ringraziare i soci per la fiducia accordata e tutti coloro con cui abbiamo fattivamente collaborato nel corso della nostra attività di vigilanza, invitiamo l'Assemblea a deliberare in merito alla nomina dell'organo di controllo della società.

Codroipo, li 14 giugno 2019

FIRMATO - Il Collegio Sindacale

Minardi dott. Roberto - Presidente

Linda dott.ssa Francesca - Sindaco effettivo

Picotti dott. Ludovico - Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39**

Agli azionisti della A & T 2000 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di A & T 2000 S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



TERNI ROMA MILANO FIRENZE TORINO TRENTO

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di A & T 2000 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di A & T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di A & T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di A & T 2000 S.p.A. 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 14 giugno 2019

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

L'Amministratore Unico

